

**Inaudita la richiesta del P. M.: 22 anni e 8 mesi**  
**Liberi soltanto dopo tre mesi gli edili arrestati per quattro calci ad una palla**  
 A pagina 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Cimino: clamoroso conflitto tra polizia e carabinieri**  
 A pagina 5



## Il primo giorno della verifica

IL GOVERNO si è presentato in Parlamento dopo settimane di rinvii, di reticenze, di dichiarazioni contraddittorie dei dirigenti della coalizione annunciando che il guado della verifica era stato ormai attraversato. Se fosse stata necessaria una testimonianza che la confusione e le contraddizioni restano ancora, che si è verificata soltanto la mancanza di una comune volontà politica per risolvere i problemi che stanno di fronte al paese, questa testimonianza l'abbiamo avuta, dal voto sulla Federconsorzi.

La dichiarazione di voto dell'onorevole Renato Colombo, a nome del PSU, è stata, forse, uno dei momenti più penosi che la vita parlamentare ricordi. Mentre, con la faccia contratta, si accingeva a spiegare perché avrebbe votato contro l'ordine del giorno comunista, che pur riprendeva, quasi parola per parola, le richieste avanzate dai socialisti nei giorni scorsi, veniva distribuita alle agenzie e già circolava nell'Atula una lettera firmata da quattordici deputati socialisti. Nella lettera si diceva: « Consideriamo impossibile l'alleanza con la DC e con le destre nel voto contrario all'ordine del giorno del gruppo comunista che riproduce sostanzialmente le nostre posizioni sulla riforma della Federconsorzi ».

L'onorevole Renato Colombo, non faceva neppure parola di questa lettera, continuava invece a fingere di considerare le nostre proposte demagogiche, eccessive o impazienti. E, per convincere, o convincersi, della necessità di dire di no ai comunisti, per potere dire di sì al ministro Restivo e a Bonomi, discettava sulle tappe della lotta socialista per la Federconsorzi, sui risultati raggiunti, sulle prospettive luminose.

IL RISULTATO di queste dichiarazioni è stato subito probante: al momento del voto nessuno dei « ribelli » che avevano firmato la lettera, è tornato indietro; altri quarantasette socialisti e dc invece, nel segreto dell'urna, dicevano di no al governo.

Ecco, il primo giorno dopo la verifica, un nodo è venuto al pettine e non possono bastare i titoli dei giornali governativi per nascondere che è più aggraviato che mai, che il contrasto è aperto e profondo persino nei gruppi parlamentari del PSU e della maggioranza, non solo nelle campagne e nel paese. E' un nodo essenziale; torneremo su questa questione per illustrarla ancora, ma soprattutto per una battaglia che non si è conclusa certo giovedì sera.

Altri episodi, che forse qualcuno vuole considerare di minore importanza, se è vero che l'Avanti!, il Popolo e persino i cosiddetti giornali di informazione evitano con cura di informare in proposito, si manifestano in ogni parte del paese. Essi spiegano perché il governo non voglia le Regioni nel 1968 e prepari ostacoli anche per l'anno successivo. Sono episodi al livello degli Enti locali, che dicono non solo della crisi della cosiddetta « omogeneizzazione », ma anche della concretezza delle nostre prospettive unitarie.

A Reggio Emilia, qualche giorno fa, si è votato il bilancio. Mancava alla maggioranza composta dai comunisti, dai socialisti unitari e dai socialisti autonomi, il voto di un compagno assente per malattia. Si è levato allora un consigliere del PSU, che con il consenso del suo gruppo, ha dichiarato che votava il bilancio; voleva surrogare lui il comunista e dire di sì all'amministrazione unitaria di sinistra.

In Sicilia socialisti, repubblicani, cattolici indipendenti costituiscono in questi giorni con noi a Gela, a Favara, a Casteltemini, come già era accaduto ad Avrano, giunte unitarie autonomiste. I consiglieri arrivano a dire di no ai comitati federali del PSU, per consentire alle richieste dei loro elettori.

A Civitanova Marche o a Zagarolo avviene la stessa cosa. E nel Lazio come in Sicilia, come altrove, si estende — si potrebbe dire tende a generalizzarsi — la crisi delle amministrazioni di centro-sinistra costituite al tempo di impegni ormai disattesi e di speranze già deluse.

ANCHE il tentativo di generalizzazione del centro-sinistra, come premessa ritenuta indispensabile per l'istituzione delle Regioni, è un problema, non verificato al vertice, che trova una verifica nel paese. E non soltanto per dire di no ad una politica fallimentare, ma per confermare il carattere positivo e concreto delle nostre proposte.

Domenica scorsa, sotto la presidenza di un ferroviere socialista, si è tenuto quello che avrebbe dovuto essere un contraddittorio sulla questione delle discriminazioni, della mancanza di libertà per gli statali e per i lavoratori tutti. Non sarò io a negare l'imbarazzo in cui più di una volta ha dimostrato di trovarsi l'onorevole Orlandi, ma, per quello che riguarda i ferrovieri, — il socialista, il comunista, il rappresentante del PSIUP e gli indipendenti — proprio mi pareva non solo che essi chiedessero le stesse cose, ma che dicessero le stesse parole.

Così è per gli studenti di Trento, che il rettore e la polizia colpiscono, perché non accettano la linea di politica estera del governo (ma nel dibattito alla Camera hanno dimostrato di non poterla difendere neppure i socialisti e non si è trovato un solo democristiano che abbia avuto il coraggio di farlo).

La verifica è in corso: si tratta di richieste avanzate in comune, di lotte sindacali unitarie, imponenti come quella dei tessili; si tratta di incontri, di una discussione vivace, di tutti con tutti. Le Acli hanno ripetuto la loro tavola rotonda, sui problemi dell'unità sindacale, e hanno voluto precisare che è nelle fabbriche ormai che se ne deve parlare. Ma già, proprio i giovani delle Acli, riuniti a congresso, verificavano le loro posizioni, confrontandole con quelle del governo, zittendo Gava e applaudendo, a dimostrazione della loro volontà unitaria, il rappresentante della CGIL.

Sì, la verifica è in corso: non tanto quella che deve servire a dichiarare il fallimento del centro-sinistra, che è già evidente; quanto quella che può provare che c'è una nuova maggioranza e che, per aprirle la strada, deve andarsene questo governo.

Gian Carlo Pajetta

## Il no dei comunisti al progetto Pieraccini motivato alla Camera dal compagno Amendola

# Il centro sinistra vota un piano senza riforme

Novella: l'astensione dei deputati CGIL rafforza l'azione autonoma del sindacato — Goffamente strumentale l'intervento del capogruppo del PSU — Il voto contrario del PSIUP nel discorso del compagno Valori

## SHAW INCRIMINATO



Clay Shaw (nella foto) è stato incriminato dai giudici del tribunale preliminare di New Orleans per aver partecipato al complotto per l'assassinio di Kennedy (a pagina 5).

## Dissenso nel PSU sulle sanzioni ai 14 « ribelli »

Bonifini si dimette dal Direttivo del Senato - PCI e PSIUP presentano una mozione, firmata anche da Parri, sulle Mutue contadine

Superato, nel modo precario che tutti sanno, lo scoglio del dibattito sulla Federconsorzi, la maggioranza di centro-sinistra si troverà subito dopo le ferie pasquali di fronte ad un altro grosso ostacolo, che implica anch'esso una scelta pro o contro Bonomi. Si tratta questa volta del problema della democratizzazione delle elezioni per le Mutue contadine. In proposito, un gruppo di senatori del PCI e del PSIUP ha presentato a Palazzo Madama una mozione, che reca anche la firma di Parri. Il documento, firmato da Colombi, Terracini, Parri, Prischio, Compagnoni, Gomez d'Ayala, Santarelli, Di Paolantonio, impegna il governo ad emanare, prima dell'elezione per le Mutue, norme tali da fornire a tutti gli iscritti la garanzia di uno svolgimento democratico delle elezioni, che ne permetta insieme il necessario risanamento finanziario.

Uno strascico della contrastata votazione alla Camera sull'odg del PCI riguardante la Federconsorzi si è avuto ieri nel PSU: ai quattordici deputati che si sono rifiutati di votare per Bonomi è stata inflitta, dal Direttivo del gruppo, la sanzione del « richiamo » ufficiale. A questa decisione si è giunti dopo una lunga riunione, col voto favorevole di tredici membri del Direttivo stesso, il voto contrario di Fortuna, Guerrini, e Cucchi, e una astensione

di m. gh. (Segue in ultima pagina)

La Camera ha approvato ieri, al termine di una seduta durata circa otto ore, il disegno di legge relativo al programma di sviluppo economico per il quinquennio '66-'70. Su 518 voti, nove si sono astenuti (i deputati comunisti e socialisti della CGIL), 306 hanno votato a favore e 202 contro. Si è così conclusa, almeno in questo ramo del Parlamento, la vicenda del Piano Pieraccini, iniziata una decina di mesi fa. E' stata una conclusione squallida, avvenuta in un'aula semideserta, all'interno che nei banchi di sinistra, e alla presenza di soli due tre ministri. Soltanto le parole dell'on. Pieraccini e dei deputati della maggioranza hanno rammentato all'assemblea che si stava discutendo del punto « più qualificante » del programma governativo.

L'evidente, provocatorio di sinistra, dei democristiani per un provvedimento che costituisce ormai l'unica « bandiera » dei socialisti unitificati nulla ha tolto al significato politico del dibattito, che è stato caratterizzato dalle dichiarazioni di voto dei segretari della CGIL (Novella, Mosca e Foa) e del segretario della CISL.

L'intervento pronunciato dal compagno Novella ha rappresentato un notevole e concreto contributo per l'affermarsi del processo unitario tra le forze sindacali e dell'autonomia dei sindacati stessi. L'importanza della posizione assunta dai comunisti e dai socialisti della CGIL è stata, tra l'altro, sottolineata dal compagno Amendola che ha pronunciato, a nome del gruppo comunista, una dichiarazione di voto contrario al piano che segnava squilibri e contraddizioni che costituirà un terreno di scontro per la classe operaia e i lavoratori; di contro una goffa e grave strumentalizzazione del voto di astensione della CGIL è stata tentata dal capogruppo del PSU on. Ferri.

Il compagno AMENDOLA ha iniziato ricordando che sono passati cinque anni dalla formazione del primo governo di centro-sinistra, il quale aveva tra i suoi impegni qualificanti quello di una politica di piano. Si era allora al culmine del « miracolo », poi c'è stata la crisi e si è iniziata faticosamente la ripresa e soltanto adesso il Piano è giunto al suo primo traguardo. Avviato all'inizio sulla base di una critica dell'espansione monopolistica, oggi il piano appare lo strumento acrilico di una ripresa che viene esaltata da Pieraccini, Colombo e Novella. Malgrado essa conservi e aggiunga quelle caratteristiche che cinque anni fa furono oggetto di una critica che proveniva da varie parti della Camera e della stessa maggioranza di centro-sinistra.

Vi è in questa parabola — f. d'a. (Segue in ultima pagina)

Arno « birichino »

L'Arno è stato « birichino » (1), ma, in fondo, nonostante l'alluvione, tutti son tornati a vederlo bene, anche perché ormai a Firenze tutto, o quasi, è tornato a posto, come testimoniano i monumenti, i piccioni sulle piazze, le corse al trotto, le sfilate di moda, il sole e le ragazze che sorridono al ritmo degli shakey pop. Questa è la tesi del « documentario » Ritorno a Firenze che la TV manda in onda stasera. D'altra parte, come dicono le parole di una delle canzoni che fa da commento al programma, « Bisogna saper perdere... ». Siamo comunisti che i fermenti, stasera, dimanzi al televisore non crederanno ai loro occhi: e agli altri milioni di italiani non sarà certo difficile capire il trucco. Un trucco che davvero non si sa se sia più cinico o più

Si prepara la tappa più grave della « scalata »

# Johnson parte per Guam linea di « guerra a fondo »

## Incontro italo-vietnamita



Una delegazione del Comitato italiano per l'assistenza sanitaria al Vietnam ha consegnato a Parigi al ministro plenipotenziario della Repubblica Democratica del Vietnam i fondi raccolti tra i cittadini italiani per l'invio di 1200 cassette sanitarie di pronto soccorso al popolo vietnamita in lotta contro l'aggressore USA. Facevano parte della delegazione italiana il prof. Favilli vice sindaco di Bologna, il prof. Musalli e il dott. Martino. Nella foto: l'incontro della delegazione italiana con il ministro vietnamita (A pagina 11)

Proposto dai comunisti alla Federazione

# Un programma di governo di tutta la sinistra in Francia

Waldeck Rochet è d'accordo per coordinare l'attività parlamentare e propone a sua volta la elaborazione di un programma comune

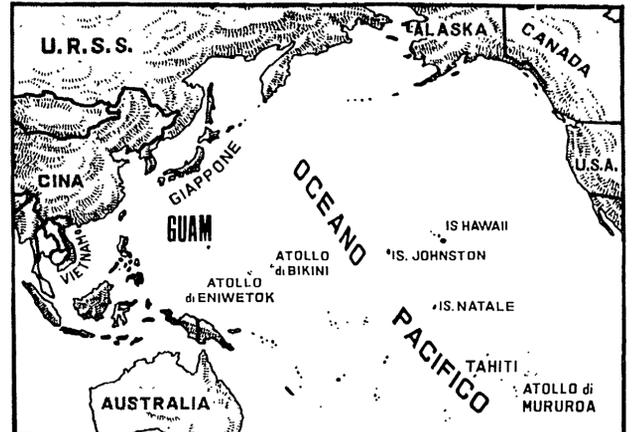
Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. Meno di 24 ore erano trascorse dalla proposta fatta dalla Federazione democratica e socialista di creare una delegazione permanente fra i gruppi « federato » e comunista all'Assemblea quando Waldeck Rochet ha dato la sua risposta positiva. I comunisti sono d'accordo « il gruppo parlamentare comunista — ha affermato il segretario del PCF in

una dichiarazione rilasciata oggi nel suo collegio di Aubervilliers — designerà immediatamente la sua delegazione incaricata di incontrare quella del gruppo della Federazione della sinistra, in vista di coordinare l'azione comune dei due gruppi nell'Assemblea nazionale... Desiderosi di rafforzare l'unità delle forze della sinistra, tanto nel Parlamento che nel Paese, noi agiremo perché, nella nuova Assemblea, tutti i gruppi e i deputati di sinistra arrivino

a delle posizioni comuni sulle questioni essenziali della vita nazionale e internazionale... Waldeck Rochet si è riferito all'accordo del 20 dicembre per notare come già quel documento definisce una larga base d'azione comune in vista di obiettivi comuni importanti... Ed è partendo da questo primo accordo di unità che è possibile, adesso, stabilire un vero programma comune di governo, destinato a essere applicato attraverso una maggioranza di sinistra e un governo di unità democratica... Gli eventi incalzano. E mano mano che si avvicina l'ora della successione al gollismo è necessario che, ha affermato Waldeck Rochet, tutti i partiti di sinistra abbiano la preoccupazione di preparare seriamente l'avvento di un governo di unità democratica, solido, capace di mettere in isacco tutte le manovre delle forze reazionarie e attuare una politica di progresso sociale e di pace... A questo scopo, e per raggiungere tale obiettivo, ha ribadito il dirigente comunista, il Partito comunista francese ha proposto alla Federazione nuovi incontri, per mettere a punto un programma comune di governo come contratto di maggioranza. Un programma comune è nell'interesse del popolo e del paese e non c'è bisogno di ripetere che i comunisti sono pronti ad associarsi, fin sul piano del governo, a qualunque forza democratica... Maria A. Macciocchi (Segue in ultima pagina)

## Conferenza militare nella «superbase» USA



Guam, la «superbase» americana del Pacifico, è stata scelta come sede della conferenza politico-militare nel corso della quale Johnson vuole riaffermare la linea di guerra «fino alla vittoria» nel Vietnam

Nuova cambiale in bianco rilasciata al presidente dalla maggioranza del Congresso - Nuovi sforzi di U. Thant per una soluzione pacifica del conflitto

WASHINGTON, 17. Il presidente Johnson partirà domani sera da Washington per l'isola di Guam, nel Pacifico, per la conferenza politico-militare il cui scopo fondamentale è la intensificazione massiccia dell'aggressione al Vietnam, sia nel sud che contro il nord. La conferenza, che si aprirà lunedì, segnerà la più grave tappa della « scalata » fin qui compiuta. Su questo non vi è più alcun dubbio, dopo la « dichiarazione di guerra ad ultranza » lanciata l'altro giorno dallo stesso Johnson nel suo discorso di Nanshan.

La conferenza è stata preceduta da tre fatti estremamente significativi: 1) Johnson ha firmato la legge che autorizza lo stanziamento di altri 4 miliardi e mezzo di dollari (quasi 3.000 miliardi di lire italiane) per l'acquisto di aerei, missili e altro equipaggiamento destinato alla guerra nel Vietnam.

2) Subito dopo, la Camera dei rappresentanti ha approvato, con 375 voti contro 11, il progetto di legge (che ora deve tornare al Senato) per lo stanziamento di altri 12 miliardi e 200 milioni di dollari (7.500 miliardi di lire italiane) per la guerra nel Vietnam per il solo anno finanziario in corso (che terminerà in giugno).

3) La stessa Camera ha respinto un emendamento col quale il democratico George Brown, della California, intendeva precludere ogni possibilità di invasione del Vietnam del nord senza che prima si sia stata fatta una formale dichiarazione di guerra da parte degli Stati Uniti. Brown aveva affermato che la guerra nel Vietnam si è gradualmente ampliata senza alcuna diretta azione del Congresso, ed è quindi ora che il Congresso riprenda nelle sue mani il diritto costituzionale di dichiarare la guerra. Solo due deputati hanno votato a favore dell'emendamento. La gravità del voto è stata colta dal rappresentante George Mahon, il quale ha cercato di mimimiziarla, senza però riuscirci: « Rispingendo questo emendamento — ha detto infatti — noi non vogliamo dire di essere a favore di una invasione del Vietnam del nord; intendiamo dire che non vogliamo legare le mani di coloro che stanno cercando di portare questa guerra verso una conclusione favorevole. Il nostro presidente ha dato prova di tutta la volontà di porre termine alla guerra su basi onorevoli; perciò, non poniamo restrizioni alla sua autorità ». In sostanza: se Johnson vuole, può ordinare l'invasione del nord.

« Associated Press » è oggi (Segue in ultima pagina)

TEMI DEL GIORNO

Spagnolismi Fiat e Montedison

FRANCESCO Rosso ha pubblicato sulla Stampa una serie di servizi per mettere in luce il grado di burocratizzazione e di corruzione cui si è giunta la Regione siciliana...

Atto di prepotenza del governo Moro

Imposto al Senato il decreto (già respinto) sui previdenziali

Il provvedimento, secondo il regolamento dell'Assemblea, non poteva essere ripresentato prima di sei mesi - Pesante umiliazione per i senatori del PSU

Moro ha votato la sanatoria per l'omologazione della legge di autorizzazione di centro-sinistra...

Per far passare il disegno di legge, il governo ha messo in atto una grave prevaricazione nei confronti del Parlamento...

Interpellanza alla Camera

IL PCI A MORO: interventi per le zone alluvionate

Un'interpellanza comunista è stata rivolta al presidente del consiglio sulla necessità da parte del governo di porre in atto interventi capaci di garantire una immediata soluzione dei molteplici problemi creati dall'alluvione del novembre scorso...

Il ministro dell'Interno, Ugo La Malfa, ha risposto all'interpellanza...

Grande successo della manifestazione indetta dal PCI

In migliaia alla Marcia di Napoli



NAPOLI - Un aspetto della Marcia

«Lavoro stabile e riforme per il Sud»

Napolitano: «Situazioni come quelle di Napoli non possono essere più tollerate» - Appello unitario alle forze politiche democratiche

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17. In tutta la parte orientale di Napoli, dall'area di San Giovanni a piazza Marconi, il traffico è fermo...

In una polemica conferenza stampa del presidente dell'ARS

Reso pubblico il bilancio del Parlamento siciliano

L'on. Lanza riconosce l'esistenza dei centri di potere che sostituiscono le proprie decisioni a quelle dell'Assemblea

Dalla nostra redazione

PALESTRA, 17. Nuovi e stimolanti sviluppi della politica sul fronte della legislazione locale (su 157 di segni di legge approvati dal Parlamento siciliano)...

90 comuni alle urne l'11 giugno

QUASI SICURAMENTE ELEZIONI A SIENA - A PISA E A FORLÌ RIMARREBBE IL COMMISSARIO

Le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali si svolgeranno, presumibilmente, l'11 giugno prossimo, cioè contemporaneamente alla tornata del Parlamento siciliano...

f. i.

g. f. p.

Approvati dal Senato

Gli aumenti delle pensioni di guerra

Le pensioni di guerra saranno aumentate. La legge è stata approvata ieri mattina dalla Commissione Finanze del Senato...

Presenti 270 delegati

2ª Conferenza dei comunisti marchigiani

Si aprirà domani, e proseguirà il 20, la seconda conferenza regionale dei comunisti marchigiani...

La presentazione del libro di don Bedeschi

Interessante dibattito sulla sinistra cristiana e il dialogo con i comunisti

Presso la libreria Einaudi di Roma hanno parlato l'on. La Malfa, il prof. Ferrara, l'on. Misasi e Tonino Tatò

Si è svolta a Roma, presso la libreria Einaudi, davanti ad un pubblico numeroso e qualificato la presentazione del libro di don Bedeschi...

La nostra testimonianza

La nostra testimonianza quella che attualmente sembra quella che più ci preme quando decidiamo di sciogliere il partito della sinistra cristiana...

Alberto Chiesa

Emanuele Macaluso

I giovani e le Ire M.

ANCHE Enzo Forcella, sul «Giorno di ieri», s'è occupato, ancora una volta, dei giovani. Ha ricordato il fine del miserando mito sociologico che, qualche anno fa voleva i giovani del nostro tempo marchiatosi con le Ire M. (macchia mestere, moglie)...

Il problema, fuori della ambigua vaghezza dei discorsi sulle «generazioni», resta un problema di contenuti della democrazia che lo Stato, i partiti, la cultura offrono o non offrono...

Maurizio Ferrara

L'UNITA' DEL MOVIMENTO

Partiti comunisti e conferenze internazionali

Le posizioni sovietiche, romene e coreane - Il contributo del nostro Comitato centrale - Come possono essere i convegni pluripartitici - L'incontro di Varsavia

La ricerca di una nuova unità internazionale del movimento comunista, sia in connessione con gli avvenimenti cinesi, sia indipendentemente da essi, è uno dei temi più scottanti negli ultimi mesi...

« non può certo essere considerato un atteggiamento di opposizione all'imperialismo americano e di aiuto al popolo vietnamita... Abbiamo così analizzato diffusamente le posizioni di tre partiti, che su alcune questioni hanno preso orientamenti diversi... »



PALERMO - L'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, a bordo di un'auto

Lo scandalo del maggiore istituto finanziario siciliano

Per il governo il Banco era un luminoso esempio

Lo dichiarò il sottosegretario Belotti - In mezzo alla girandola di milioni compiacentemente distribuiti gli uomini di fiducia di Tambroni, Mattarella e Scelba - Invischiati perfino due nunzi apostolici e il presidente del Banco di S. Spirito - Un primo elenco degli esponenti locali de beneficiati da Bazan

Dalla nostra redazione PALERMO, 17. Le proporzioni dello scandalo del Banco di Sicilia - esplosa l'altra sera con l'arresto dell'ex presidente Bazan - sono state calcolate da un gruppo di lavoro...

URSS GUADAGNARE TEMPO E LIBERARE LE DONNE DAL DOPIO LAVORO

Contro il «bit» in cucina più cibi preconfezionati

Contemporaneamente saranno moltiplicati i ristoranti a prezzo economico e le mense nei luoghi di lavoro - Pasti pronti da ricevere a domicilio - Un istituto dell'alimentazione pubblica

Dalla nostra redazione MOSCA, 17. Esiste nella lingua russa una parola per definire le difficoltà, la routine logorante della vita in città: bit. La lotta al bit sta diventando uno dei problemi più complessi attuali per il potere sovietico...

di perfezionare le mense aziendali e scolastiche e di attivare nelle fabbriche statali e nei colocoli. Si tratta anche di organizzare servizi di alimentazione pubblica nei pascoli, sui campi, nei cantieri militari ecc.

ministero delle Costruzioni meccaniche per avviare la produzione in serie di impianti per le imprese alimentari. A Karlov sarà creato l'Istituto dell'alimentazione pubblica per la preparazione degli specialisti.

Sondaggio fra gli alunni di una scuola

HITLER E JOHNSON I PIÙ ODIATI DAI BIMBI BELGI



BRUXELLES, 17. Hitler ed il presidente Johnson figurano tra i personaggi meno simpatici agli scolari belgi. Per contro, l'ammirazione dei ragazzi si concentra soprattutto su Kennedy e sul cantante belga, di origine italiana, Adriano...

Dalla nostra redazione

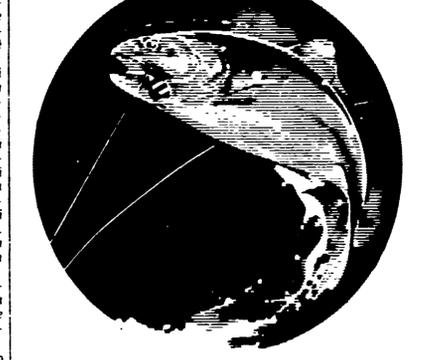
BRUXELLES, 17. Hitler ed il presidente Johnson figurano tra i personaggi meno simpatici agli scolari belgi. Per contro, l'ammirazione dei ragazzi si concentra soprattutto su Kennedy e sul cantante belga, di origine italiana, Adriano...

Dalla nostra redazione

BRUXELLES, 17. Hitler ed il presidente Johnson figurano tra i personaggi meno simpatici agli scolari belgi. Per contro, l'ammirazione dei ragazzi si concentra soprattutto su Kennedy e sul cantante belga, di origine italiana, Adriano...

IN EDICOLA IL 2° FASCICOLO E LA RISTAMPA DEL 1°

enciclopedia della pesca



IN OMAGGIO con il primo fascicolo UNA GRANDE TAVOLA A COLORI GRANDE CONCORSO DOTATO DI RICCHI PREMI IN REGALO ATLANTE DELLA PESCA IN ITALIA

Quattro arresti per gli operai travolti dal treno

Alessandria, 17. Quattro operai di catura sono stati ordinati dal sostituto procuratore dott. Parola per la tragica avventura ieri sulla ferrovia Alessandria-Arona, che ha causato la morte di tre operai...

Lo sciopero di lunedì

Costa cara la crisi della previdenza agricola

Avrà luogo lunedì 20 marzo uno sciopero nazionale dei salariati e braccianti agricoli...

Nessun fatto nuovo nella riunione di ieri

Proseguono gli incontri per il pubblico impiego

Mercoledì sciopero unitario

Calze-maglie e tessili: in lotta 500 mila

In due mutue di Catanzaro

Si presenta l'Alleanza: elezioni sospese

La « bonomiana » ha sospeso le elezioni nei comuni di Incurio e San'Onofrio (Catanzaro)...

Nuove prese di posizione per modificare la legge elettorale delle Mutue sono venute da Novara...

La lotta unitaria dei lavoratori agricoli porta con forza la necessità di affrontare giustamente i problemi oggi aperti.

Nicola Gallo

Mercoledì prossimo con l'inizio della battaglia contrattuale dei 150.000 lavoratori del settore calze e maglie...

Il settore delle calze e maglie espone un problema di natura tanto che le più ottimistiche previsioni degli industriali sono state superate dalla realtà.

E' quindi del tutto normale il fatto che i sindacati abbiano di fatto già presentato un contratto...

L'ATERZI - I lavoratori dei laterizi riprenderanno la lotta contrattuale il 5 aprile con uno sciopero di 24 ore.

BANCARI - Il 30 marzo inizieranno le trattative per il rinnovo dei contratti dei dipendenti dagli istituti di credito...

Lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi è previsto non soltanto con l'aumento delle tradizionali correnti di esportazione...

cambi

Table with exchange rates: Dollaro USA 623,00, Dollaro canadese 543,00, Franco svizzero 144,00, Sterlina britannica 1745,50, Corona danese 90,20, Corona norvegese 86,90, Corona svedese 120,85, Fiorino olandese 172,75, Franco belga 123,40, Franco francese n. 126,15, Marco tedesco 157,05, Peseta spagnola 160,375, Scellino austriaco 24,1425, Scudo portoghese 21,60, Peso argentino 1,60, Cruzeiro brasiliano 215,00, Sterlina egiziana 750,00, Corona jugoslava 13,00, Dracma greca 20,53, Lira turca 49,50, Dollaro australiano 69,25

Lunedì riprende la discussione «Civiltà cattolica» contro lo sciopero - I comunali verso la lotta

Sei ore di discussione non sono bastate a mettere in chiaro, ieri, la posizione del governo sulla vertenza degli statali.

La qualità della riforma, insomma, è anche il metro di misura della spesa che il governo deve affrontare.

E' quello che fingono di non capire, con pavida ipocrisia, gli scrittori di Civiltà Cattolica che ieri hanno commentato la decisione di sciopero degli statali...

Interessanti affermazioni a questo proposito sono contenute in una lettera che Luigi Marcaro, segretario della FIM-CISL, ha inviato alla Voce Repubblicana.

La Romania è particolarmente interessata ad una collaborazione in ricerche per lo sviluppo della tecnologia nel settore della estrazione del petrolio...

Il presidente del Comitato di stato per la pianificazione della Repubblica socialista di Romania ha illustrato i risultati della sua visita in Italia

Nella elezione della Commissione interna

La CGIL conquista l'83,9% alla Lebole

Altri successi all'ATAM e al Pantalificio Italiano di Arezzo

Una forte affermazione ha registrato la CGIL nelle elezioni della Commissione interna della azienda municipalizzata dei trasporti e degli stabilimenti Lebole Euroconf di Arezzo e Pantalificio Italiano di Rassinna.

MENO OCCUPAZIONE PIU' SFRUTTAMENTO



L'andamento dell'occupazione dal 1963 ad oggi

Tutti gli esperti sono concordi nel rilevare la forte espansione della produzione industriale in quasi tutti i settori.

Meno occupazione, più sfruttamento: questa la dura realtà non serve, cercare di sminuirne come tenta di fare l'ISCO nel suo rapporto al CNEL.

Presentata l'indagine sulla ricerca

E' stata presentata ieri a Roma, all'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi (ISL), l'indagine sui fenomeni dell'organizzazione pubblica della ricerca scientifica in Italia.

I piani della Montedison dopo la fusione

Scontro tra gli uomini di Valerio e di Faina

Come è stato riorganizzato il gruppo dirigente del nuovo monopolio - Ricerca e sviluppo tecnologico - Urge un intervento pubblico sulla base di un piano settoriale - Si riapre il discorso sulle nazionalizzazioni

Realizzata la fusione tra le due società, rimane aperta la lotta tra i massimi dirigenti confluiti nel nuovo monopolio: gli uomini di Valerio, ex presidente della Edison ed ora presidente della Montedison e quelli del conte Faina che era a capo della Montecatini.

Alcuni posti chiave sono già stati affidati ai più sicuri collaboratori di Valerio. Le prime fasi della riorganizzazione interna dopo la fusione hanno visto così premiare quanti avevano facilitato l'operazione.

La fusione ha comportato una riorganizzazione del settore della ricerca, decisa per un grande complesso che si occupa in primo luogo della chimica e della petrolchimica.

La ricerca è stata accentrata in un unico polo tecnologico e due centri che prima si occupavano di questa materia nell'ambito della Montecatini e della Edison.

Il settore della ricerca della Montedison occupa attualmente circa 4000 unità, delle quali 1200 laureati, su un totale di 120.000 dipendenti.

Il darwin tecnologico tra Europa e USA non sembra comune che impensierisca molto la Montedison. Viene messo in rilievo che nel 1965 la Montecatini chiese i propri pagamenti tecnologici (acquisti e vendita di brevetti e licenze) con gli USA con un sensibile attacco.

Concludendo questa rapida inchiesta sulla Montedison dopo la fusione, possiamo puntualizzare alcune questioni che ci sembrano particolarmente importanti al momento.

Conferenza stampa di M. Braghianu

Buone le prospettive per gli scambi italo-romeni

Il presidente del Comitato di stato per la pianificazione della Repubblica socialista di Romania ha illustrato i risultati della sua visita in Italia

Maxim Braghianu, presidente del Comitato di Stato per la pianificazione della Repubblica socialista di Romania, ha illustrato ieri, sera alla stampa, i risultati della visita in Italia della delegazione di esperti da lui diretta.

telegrafiche

Produzione agricola: cinquemila miliardi

La produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana ha superato i cinquemila miliardi di lire nel 1966.

FIAT: convegno sul lavoro sindacale

Oggi e domani presso la Fiom provinciale di Torino avrà luogo un convegno sulle prospettive di lavoro sindacale alla FIAT.

Esportazioni di auto: incremento eccezionale

L'esportazione di autoveicoli in un anno è aumentata da 19.298 veicoli del gennaio 1966 a ben 43.959 di quest'anno.

Depositi bancari: più 3.136 miliardi

Nel corso del 1966 i depositi bancari si sono accresciuti del 15 per cento: 3.136 miliardi in più dell'anno precedente sono affluiti alle banche.

Diamante Limiti

(FINE - I precedenti articoli sono stati pubblicati l'11 e il 16 marzo)

Successo SFI - CGIL a Firenze

Successo del SFI/CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna delle Ferrovie dello Stato.

FIRENZE, 17. - Successo del SFI/CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna delle Ferrovie dello Stato.

Luciano Pallagrosi

Dopo i recenti e gravi provvedimenti del rettore e del senato accademico

# Pisa: gli universitari manifestano in piazza del Duomo

Arbitrio della polizia

Foto-schedati gli studenti di Trento

Interrogazione del PCI alla Camera

TRENTO, 17. Gli studenti della facoltà di sociologia non sono stati soltanto presi di peso e buttati fuori dell'Università... ma sono stati anche fotografati e schedati... Interrogazione del PCI alla Camera...

minuti certo non di comprensione... Gli studenti stessi sono stati fotografati uno per uno... Interrogazione del PCI alla Camera...

Inutili posti di blocco della polizia per impedire che il lungo corteo si snodasse per le vie del centro

Dal nostro corrispondente PISA, 17.

La polizia si è impegnata per diverse ore in una vera e propria caccia all'uomo nel tentativo di impedire che gli universitari presidiassero lungo ad una manifestazione nelle vie della città... Dal nostro corrispondente PISA, 17.

Dalla commissione Sanità della Camera

## Completato l'esame della riforma ospedaliera

Il giudizio dei comunisti in una dichiarazione del compagno Scarpa: « Ci batteremo in aula per ottenere mutamenti radicali del testo »

La commissione Igiene e Sanità della Camera ha completato in sede referente l'esame del disegno di legge Martelli... Il giudizio dei comunisti in una dichiarazione del compagno Scarpa...

gativo e con molta amarezza per l'enorme distanza che costituisce... Il giudizio dei comunisti in una dichiarazione del compagno Scarpa...

Quadri ungheresi donati all'Italia per finanziare i restauri delle opere d'arte

RUDEPEST, 17. (AGF). - L'Associazione dei pittori ungheresi invierà tra qualche giorno in Italia 83 quadri e opere grafiche affinché siano venduti e il ricavato devoluto a finanziare il restauro delle opere d'arte danneggiate dall'alluvione dell'anno scorso...

in poche righe

Telesede per Cagliari

A partire dalla mezzanotte di oggi gli utenti telefonici romani potranno comunicare in teleselezione con gli uffici di Cagliari...

Strage a Vienna

VIENNA - Un italiano acceduto dalla polizia in una strada centralissima di Vienna ha assassinato una donna ha ferito quattro persone e poi si è ucciso...

Alessandro Cardulli

Ferzetti in Tribunale

L'attore Gabriele Ferzetti è comparso ieri in Tribunale per rispondere di frode ed evasione fiscale... Ferzetti in Tribunale

Avvelenarono 3000 troie

PORDENONE - Sono stati arrestati due allevatori di troie, Giuseppe Fariano e suo figlio Carlo sotto l'imputazione di aver avvelenato oltre tremila troie...

# Clamoroso ed assurdo conflitto di competenza tra gli investigatori



A sinistra: la signora Fiorentini giunge alla caserma del C.C. per il confronto. A destra: il padre del fratello Menegazzo in un corridoio del Palazzo di Giustizia

# I CC fermano il fratello di Torreggiani I poliziotti protestano dal magistrato

Il giudice istruttore: « Basta con la guerra fratricida tra i due corpi » - Giorgio Torreggiani bloccato all'alba, interrogato per sei ore, mostrato alla supertestimone e rilasciato - Il capo della Mobile sa dai giornali e sbotta: « Questa volta i carabinieri me la pagano » - La Fiorentini ha indicato il « terzo uomo »? - Pio Menegazzo: « Credo nella pista fornita dal Rodighiero » - Franco Torreggiani in giro su un'auto della polizia per le vie di Monte Mario e Primavalle

Il mistero avvolge ancora la confessione di Leonardo Cimino. Facciamo i magistrati, perché debbono rispettare il segreto istruttorio; e tacciono poi i poliziotti e carabinieri perché gli uni non vogliono fornire piste agli altri... Il mistero avvolge ancora la confessione di Leonardo Cimino.

dove sono finiti i gioielli del Menegazzo. Quelli del Nucleo non lo hanno rivelato. Per lo meno non si capisce a quale titolo visto che lo hanno saputo solo ad « operazione » avvenuta, ha parlato il colonnello Ferrara, il comandante della Legione Roma, l'ufficiale che ha diretto la cattura di Cimino, Torreggiani e Lora... dove sono finiti i gioielli del Menegazzo.

sto di parlare con i carabinieri. E' una dichiarazione perlopiù singolare se si pensa che almeno due carabinieri li hanno circondati, alle 5, la casa del giovane, ne hanno bloccato tutte le uscite, prima di salire Giorgio Torreggiani era ancora a letto; gli hanno dato pochi minuti per vestirsi, poi lo hanno messo in mezzo, lo hanno fatto salire su una « giula » e lo hanno portato al Nucleo... sto di parlare con i carabinieri.

presentare all'opinione pubblica un altro personaggio come il « terzo uomo », non ha esitato a stampare un'edizione straordinaria ed a scrivere, a caratteri cubitali, che il Torreggiani era stato arrestato. Non era vero, ovviamente... presentare all'opinione pubblica un altro personaggio come il « terzo uomo ».

pretestuamente, la signora Angela Fiorentini, che aveva un contratto in precedenza con la Mobile. Il giorno dopo, il giorno 10, dai giornali « Ghela facciano pagare, questa volta, stanno rilucendo tutti gli accertamenti che noi abbiamo fatto in un mese... » presentate all'opinione pubblica un altro personaggio come il « terzo uomo ».

Il dottor Del Basso è tornato al Palazzaccio, dopo mezzogiorno. C'era il signor Menegazzo, ad attenderlo, per il riconoscimento ufficiale della morte. Era una sinistra cosa, dei giornali recuperati, ma l'eventuale giudizio non ha potuto aver luogo nell'ufficio... Il dottor Del Basso è tornato al Palazzaccio.



Giorgio Torreggiani mostra il giornale che annuncia il suo « arresto »

Dai giudici del Tribunale di New Orleans

# Shaw incriminato per il complotto di Dallas

Decisivo l'ultimo teste di Garrison, un giovane che ha visto l'industriale consegnare del danaro a Oswald - La deposizione del medico legale Nicholas Chetta ha smontato le insinuazioni dei difensori sull'ipnosi a cui è stato sottoposto Perry Russo

Nostro servizio NUOVA ORLEANS, 17.

I tre giudici del Tribunale di New Orleans hanno deciso all'unanimità che il procuratore Garrison ha portato prove sufficienti per processare Clay Shaw per partecipazione a un complotto contro la vita di Kennedy... Nostro servizio NUOVA ORLEANS, 17.

parato chimico pentotal, il cui scopo della verità, cioè del trattamento è uno dei procedimenti di ipnosi clinica, e avvenuto sotto i suoi occhi... parato chimico pentotal, il cui scopo della verità, cioè del trattamento è uno dei procedimenti di ipnosi clinica.

incriminato l'avvocato Dean Andrews (il legale della malavita e, in un'occasione, dello stesso Oswald) per falsa testimonianza e per aver lasciato il bersaglio su cauzione... incriminato l'avvocato Dean Andrews (il legale della malavita e, in un'occasione, dello stesso Oswald) per falsa testimonianza e per aver lasciato il bersaglio su cauzione.



Samuel Evergood

NEW ORLEANS - La foto di Oswald rilucita con l'aggiunta di barba e baffi; così il presunto assassino di Kennedy è stato riconosciuto da Perry Russo... NEW ORLEANS - La foto di Oswald rilucita con l'aggiunta di barba e baffi; così il presunto assassino di Kennedy è stato riconosciuto da Perry Russo.

# Eccoli!



## Inaudita la richiesta del Pubblico Ministero: 22 anni e 8 mesi

Francesco Pia, Marcello Bimbi, Mario di Bari e Agostino Bimbi: quattro degli edili che hanno dovuto scontare più di tre mesi in carcere per aver dato quattro calci ad una palla. La pubblica accusa aveva chiesto che fossero condannati a 22 anni e 8 mesi. Una richiesta inaudita!



## Liberi soltanto dopo tre mesi gli edili arrestati per quattro calci ad una palla

Cinque sono stati assolti, tre sono stati condannati a più di due anni complessivi - « Questi imputati hanno voluto lo svilimento dell'autorità dello Stato », sono state le incredibili parole di Dell'Anno - « Un fatto di delinquenza che colpisce la collettività » - Svengono le mogli degli operai

Soltanto dopo oltre tre mesi di galera, gli otto edili romani arrestati per una partita a pallone sono stati rimessi in libertà. L'VIII sezione del tribunale ha assolto cinque, ed ha condannato gli altri tre alla pena complessiva di poco più di due anni di reclusione, la decima parte di quanto aveva chiesto il P.M. Paolo Dell'Anno, a conclusione di una dura e assurda requisitoria durante la quale aveva accusato gli operai inermi di avere tentato di sovvertire l'autorità dello Stato con un gravissimo episodio di anarchia e di delinquenza ai danni della collettività e dell'ordine costituzionale.

Tutto questo per quattro calci a un pallone. Giocavano insieme ad altri compagni, e per scaldarsi i piedi durante una pausa del lavoro. Era il 28 novembre dello scorso anno e gli otto erano in una strada alla periferia di Roma. Passò un vigile, Vincenzo Napoli. Accrebbe potuto protestare per i fatti propri, ma preferì fermarsi, deciso a sequestrare la palla e prendere le generalità del proprietario. Partì un versaccio, poi una parolaccia e il vigile volle il colpevole. Ne prese uno, ma gli stacchi di mano. Ne aggiunse un altro: « Vieti con me! ». Gli edili gli si fecero intorno: « Lascialo perdere, che chi fatto? ». Ha tre figli, lo

vuoi rovinare... ». E partì qualche altra parolaccia. Forse il vigile avrebbe potuto chiedere un occhio sui quattro calci, comunque aveva il diritto di farlo anche il dovere di intervenire. Ma il fatto resta un episodio da mettere a tacere, anche se l'operario fermato e poi dichiarato in arresto scappò via, non ripeté il vigile e fu troppo preoccupato dalla presenza degli altri lavoratori.

Al dramma si giunse 15 giorni dopo. La mattina del 13 dicembre, quando il fatto sembrava forse dimenticato, gli operai trovarono il cantiere pieno di poliziotti, inviati dal P.M. dottor Dell'Anno. Otto edili vennero arrestati. Un nono finì in carcere poco dopo, perché si era rifiutato di accusare i compagni di lavoro. Al processo quest'ultimo è arrivato già in libertà perché la Procura della Repubblica lo ha mandato a casa quando gli è nato un figlio. Invece gli altri, fino a ieri sera alle 23, sono rimasti in carcere: tutti padri di famiglia, con le mogli e i figli alla fame.

Questa istruttoria ha un nome ben determinato: Paolo Dell'Anno, un giovane sostituto, indubbiamente preparato! Ha arrestato gli edili, li ha rimasti otto. Ce ne erano altri rimasti dieci. Erano, insomma, padri di famiglia. E nel codice il dottor Dell'Anno ha trovato l'articolo adatto: il 339, che prevede fino a 15 anni di reclusione e per i responsabili di resistenza nel caso di reato. « E così sono stati decisi. Un'azione scontata dal fascismo per difendersi. Una legge creata contro le sommosse. Non bastava, allora, scusare, rifilare il reato? Al giudice che le pene nel massimo si poteva leggere anche il 20 anni.

L'episodio da mettere a tacere è così indimenticabile. E il dottor Dell'Anno, il quale sino alla fine ha sostenuto la colpevolezza di tutti gli accusati per tutti i reati, ha creduto opportuno frangere in loro contro gli otto edili i principi sacri e inalienabili chiamando il tribunale a difendere lo Stato.

Gli edili ora sono liberi. Avranno già dimenticato fra le braccia delle mogli e delle madri i tre mesi di carcere, le tante sofferenze. Ma l'episodio resta. E crediamo che le parole pronunciate dal dottor Dell'Anno durante la requisitoria meritino di essere riportate ampiamente, perché sono un esempio clamoroso, lampante di come certi magistrati riescano a creare un abisso fra l'opinione pubblica e la giustizia.

« E' un processo grave - ha esordito Dell'Anno - è grave perché coinvolge otto edili e otto famiglie sulla strada. Ma non è colpa nostra: gli imputati sono innocenti. Come sanno che non sono giusta quegli organi di stampa che hanno parlato di vicenda inaudita, grave e vergognosa, muovendo anche attacchi molto pesanti alla procura della Repubblica e a me personalmente. Non ho reagito con querela, solo perché mi sarebbe sembrato strano farlo. »

Questi imputati - ha aggiunto Dell'Anno - non sono stati per una partita a pallone. E non è neppure vero che noi abbiamo applicato nei loro confronti una norma fascista, perché l'articolo di legge che abbiamo contestato (quello che prevede 15 anni di galera, n.d.r.) è uno dei pochi che ha ragione di esistere nel nostro codice penale. E' vero, tutte le persone sane sanno condividere. Questi imputati hanno voluto lo svilimento dell'autorità dello Stato. Sono solo in otto, ma indubbiamente avrebbero dovuto essere di più.

L'episodio che li ha portati davanti a noi è gravissimo. E' un episodio di anarchia, un fatto di delinquenza che colpisce la collettività.

Dell'Anno ha proseguito: « Non parlo per spirito reazionario, ma perché sono di dovere parlare così contro questi individui, i quali hanno colpito, umiliato lo Stato. »

Sono seguite le richieste: 4 anni di reclusione per Mario Di Bari, 4 anni e 11 mesi per Italo Radici, 2 anni e 8 mesi per Marcello Bimbi, 2 anni e 4 mesi ciascuno per Ivano Valvola, Francesco Pia, Agostino Bimbi, Roberto Mariani, Giovanni Francesco Corrias, 7 mesi per falsa testimonianza per Vincenzo Jaccaria, 22 anni e 8 mesi al tutto.

Sentendo la proposta di simili pene, le donne degli edili sono scoppiate in lacrime, alcune sono scappate in lacrime, altre sono scappate a interrogare la requisitoria. L'ha ripresa, rendendosi forse per un momento conto di quanto, nonostante tanta durezza, egli fosse lontano da quel che pareva decise da quegli imputati, indicati come pericoli criminali. « Io so - ha detto - le pene sono pesanti. Ma è un fatto di coscienza. E' vero, sono padre di colpevole e so lo caso il mio.

Dell'Anno ha fatto una sola concessione: « Tornò in parte in libertà il più mite dei imputati, se i difensori lo chiedono, se il Tribunale lo ritenga opportuno. » Ma ha insistito: « Tutti sono

condannati e per tutti i reati, perché fatti del genere non devono più accadere. »

Non vogliamo che il dottor Dell'Anno, come ha già mostrato di fare, continui a ritenere che siamo mossi da un particolare risentimento nei suoi confronti. Ma il processo, questo vale, è un fatto che non si può nascondere da questo processo, proprio per le parole e per le richieste del P.M. con un senso di ferocia nei confronti della giustizia: un migliore equilibrio non sarebbe stato opportuno sin dal primo momento.

# Arrivano i primi turisti pasquali

Ferie primaverili per gli stranieri - Già numerose prenotazioni negli alberghi e nelle agenzie turistiche - Lo scorso anno 2.718.724 turisti sono giunti in città - La capitale una delle città più care - « Quando si chiede il conto non si sa mai che sorpresa può capitare... »

Arrivano i turisti, stranieri soprattutto. Sono molti o pochi? In numero maggiore degli anni scorsi in questo periodo pre-pasquale? Difficile rispondere: dati precisi non se ne hanno ancora e, per il « tutto esaurito » ancora è presto in quanto per Pasqua i giorni di vacanza sono fondamentalmente due, la domenica e il lunedì dell'Angelo. Comunque, i turisti, entrano negli alberghi e in particolare quelli di lusso, si ha l'impressione che dagli USA, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, dal Belgio, dall'Olanda e dalla Svizzera, sono giunti in gran numero comitive e nuclei di famiglie.

« Abbiamo preferito prendere una parte delle ferie in questo stagione per Pasqua, perché pensiamo di poter così visitare Roma con più calma... Poi, in estate, andremo soltanto per due settimane al mare, così spiega, in uno stentato francese, un simpatico giocattolone tenuto dalla Svevia con la moglie e il bellissimo figlioletto di appena due anni. E' un ragazzino, commenta, in molti comitive a fare negli altri Paesi: dividono il periodo delle vacanze per dedicare alcuni giorni di primavera ai viaggi, altri al mare, altri al sole, altri al divertimento, al riposo, alle cure del fisico. Anche per noi, alberghieri, comitive, entrano l'albergo e sarebbe bene che questa usanza prendesse consistenza. Ma poi non soltanto per noi, anche per i trasporti, per il turismo, per gli uffici viaggi. Ci sarebbe un afflusso continuo, mirato, e non dei periodi di punta e dei periodi di magra... »

Ora siamo in un periodo di punta o di magra? Così e così. Il grosso degli arrivi pasquali è previsto per gli ultimi giorni della prossima settimana, precisamente il venerdì, quando i baroni degli alberghi le prenotazioni cominciano a piovere. Lo scorso anno, nel mese di aprile (Pasqua fu il 10) i turisti arrivarono nella capitale, secondo i dati ufficiali rilevati negli alberghi, sono stati 255.000 dei quali 125.000 stranieri. Nei due giorni di Pasqua, negli alberghi, non si trovarono neppure una camera a parlarla a peso d'oro. Quest'anno, fra gli alberghieri di comita e terza categoria, a dire il vero, c'è un po' di preoccupazione: il fatto che Pasqua arrivi in marzo, potrebbe provocare un calo negli arrivi.

Anche perché, di anno in anno, l'afflusso turistico nella capitale registra sensibili aumenti. Volendo allo scorso anno confrontati con quelli del 1965, i turisti stranieri, che hanno allontinato negli alberghi, nelle pensioni, negli ostelli della provincia e nei campeggi sono stati 1.434.317 per un totale di 4.747.921 presenze (i dati del '65: 1.213.320 per 4.437.968 presenze). Nei confronti dell'anno precedente c'è stato un aumento di 114.924 arrivi e di 332.039 presenze. Si è verificato, invece, un calo negli arrivi degli italiani (1.294.407 contro 1.312.560 dell'anno 1965), compensato da un aumento delle presenze (3.614.363 contro 3.400.321). In totale, quindi, fra turisti stranieri e turisti italiani nel 1966 sono giunti a Roma 2.718.724 persone per un totale di 8.362.284 presenze (nel 1965 gli arrivi erano stati 2.625.899 e le presenze 7.898.120).

## Un'utilitaria tamponata sulla Colombo È mezzo metro più corta



Si è accorciata di mezzo metro, dietro, la « 500 » che vedete. Lo spallacolla e grave incidente è avvenuto questa mattina, alle 9, sulla Colombo. Una « Gulletta » (Fabio Di Veroli, 28 anni) ha tamponato la vetturolina (Franco Marfolini, 36 anni) e quindi, dopo una serie di testacoda, è volata sull'altra corsia dove per fortuna non stava sorraggiungendo nessuna vettura. Il Marfolini è stato ricoverato in osservazione al S. Spirito mentre il Di Veroli è stato giudicato guaribile in una settimana.

### Lunedì il convegno operaio

Lunedì alle ore 16, nel teatro della Federazione, in via dei Fiesolani, avrà luogo il convegno degli operai comunisti. Introdurrà il dibattito Giorgio Fucini, Pres-ede della Federazione di Giulio. Al convegno parteciperanno i delegati delle cellule di azienda, i segretari di sezione e le segretarie di zona.

### Bambino ucciso da una pallonata

Un bambino di 9 anni, Giuseppe Cerullo abitante in via Spillatore 3, alla Rustica, è morto al Policlinico poco dopo le 15 di ieri. Mentre stava giocando in un prato con alcuni coetanei è stato colpito al viso da una pallonata ed ha perduto i sensi. Lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale: non c'è stato più nulla da fare. E' stata aperta un'inchiesta. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### Accordo fra sindacati e azienda

## La « Romana Gas » costretta a ritirare le rappresaglie

Accordo fra i sindacati CGIL, CISL e UIL e la « Romana Gas ». Dopo che i dirigenti della società hanno costretto a ritirare i colloqui sono stati ripresi nella notte e si sono conclusi con un accordo che pone termine alla lotta e aspira ad una soluzione di « sospensione di lavoro » di un mese. La direzione nel preciso intendimento di impedire il libero esercizio del diritto di sciopero nella forma articolata sulla base di una « sospensione di lavoro » industriale del Lazio, aveva comunicato la decisione di trattenere agli operai in sciopero l'intera giornata di retribuzione anche nel caso di « sospensione di lavoro » di breve durata. Come se ciò non bastasse, aveva colpito cinque lavoratori dei quali alcuni membri del « Comitato di fabbrica » e altri con incarichi sindacali, con la sospensione dal servizio della durata di 5 e 15 giorni.

Con l'accordo stipulato l'azienda è stata costretta a ritirare i provvedimenti di rappresaglia presi ad assumere posto, impiego di contrattato entro breve tempo, anche i licenziamenti, licenziamenti.

Ecco il testo dell'accordo: « Dopo ampia e cordiale discussione le parti concordano quanto segue: 1) l'azienda non applicherà le lettere inviate ai cinque lavoratori in data 11/3/67; 2) l'azienda ritirerà le retribuzioni relative al periodo di effetti di una « sospensione di lavoro » di un mese; 3) la richiesta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, le parti con venzione di disporre nel più breve tempo possibile i licenziamenti al caso di impugnarli, in un'eventuale corrispondenza alle mansioni di fatto svolte; 4) i casi saranno trattati dalle organizzazioni del lavoro; 5) la determinazione della retribuzione della indennità sostitutiva di cooperazione e di richiesta delle organizzazioni sindacali de-

### Nelle sezioni Ostiense

#### Ludovisi e Montesacro

### Dibattiti sul voto in Francia

Nella prossima settimana nelle sezioni di Monte Sacro, Ludovisi e Ostiense avranno luogo tre dibattiti sui risultati delle elezioni in Francia nelle quali si è avuta la splendida vittoria delle sinistre e la crescita avanzata del Partito comunista francese.

**FINALMENTE UN CENTRO DI VENDITA CONFEZIONI A LIVELLO EUROPEO**

# EUROMODA VITTA CIELLO

ANCHE A ROMA IN VIA CAVE (accanto al Cinema New York)

SARÀ INAUGURATO E APERTO AL PUBBLICO

**OGGI SABATO 18 MARZO**

CON LE ULTIME CREAZIONI DELLA MODA PRIMAVERA 1967

SCOPO DI QUESTI CENTRI E' DI OFFRIRE IL MEGLIO DEL MERCATO NAZIONALE A PREZZI CONCORRENZIALI

Si praticheranno ECCEZIONALI SCONTI con omaggi a tutti gli acquirenti

VISITATE LE GRANDIOSE ESPOSIZIONI

**UNA OFFERTA ECCEZIONALE**

Abito uomo pura lana modelli classici e giovanili primavera '67 . . . . . **L. 15.900**

Giacca linea giovanile . . . . . » **9.900**

Taylleurs linea '67 colori cipria . . . . . » **9.800**

Gonna Soleil Plissé . . . . . » **1.850**





L'incontro degli studenti con il ministro

Precise assicurazioni di

Puccini per Visconti Petronio per Fellini

Corona per il Centro

Dichiarazioni di autorevoli rappresentanti del mondo del cinema sulle prospettive della scuola

Intenso programma di lavoro per Luciano Visconti e Federico Fellini...

Teri nella tarda mattinata si è svolto l'incontro dei rappresentanti degli allievi del Centro sperimentale di cinematografia...

La delegazione degli allievi del Centro ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro Corona...



Teatro universitario

Parma: Riccardo e Gargantua finora i migliori

PARMA, 17. E' in pieno svolgimento il XV Festival internazionale del Teatro universitario...

chico: gli « attori » si sono rivolti alla platea, offrendo da una botte bicchieri di vino...

Un successo senza precedenti, urla entusiastiche, esultanze isteriche e ventate poltrone a pezzi: questo il bilancio dell'antiprima dello spettacolo di Johnny Hallyday e Sylvie Vartan...

La Comédie française compirà una tournée in America nel mese di maggio. Saranno presentati Le Cid di Corneille e, insieme, Les Corneilles di Alfred de Musset...

Ritorna a « casa sua »



Dopo cinque anni di assenza cioè dal tempo dell'incidente automobilistico che lo immobilizzò per un lungo periodo, Mario Del Monaco non è più comparso sul palcoscenico del Teatro dell'Opera...

La scuola di cinema italiana ha una struttura nuova alla scuola di cinematografia. « Cominciando » ha soggiunto « dall'abolizione della gestione commissariale per finire ai sistemi didattici. Il Centro ha bisogno di miglioramenti e l'attuale crisi deve costituire lo spunto per il suo rilancio. E' una questione di efficienza e di prestigio. Quella di via Tuscolana è una scuola formata e, come tutte le altre analoghe istituzioni in seno alle grandi industrie per la preparazione del personale qualificato, anche essa va considerata a questa stregua ».

All'inizio, sabato scorso, si era avuta la buffa apertura con una riduzione, anche qui stile Marowitz (la mota corre evidentemente per l'Europa) della Neue Bühne di Europa...

Luciano Visconti - accogliendo un invito della direzione dell'Accademia nazionale d'arte drammatica - ha tenuto ieri mattina una lezione conversazione seguita da un interessante e animato dibattito, agli allievi della scuola di teatro. Si annuncia pure che, dopo le vacanze di Pasqua, gli studenti dell'Accademia saranno ammessi alle prove del spettacolo in preparazione al Teatro Stabile di Roma...

Successivamente il programma prevedeva Come New York accolse Cristo dello jugoslavo Ivan Roos (Teatro Universitario I. G. Ronconi di Zabria), dove la super-civilizzata America condanna nuovamente a morte Cristo in missione a New York. Progressione mimica 1963-1966 di Giampiero Frondini, del CUT Piccolo Teatro « La Fonte maggiore » di Perugia è stata un'interessante esibizione pantomimica. Strenua, accettata forse da una esecuzione troppo pretesa ad abbandonare romantichismi...

Le fatiche troppe, egli è diventato un'artista di successo. E' un certo Giuseppe Coffi, un certo pesantissimo fante hanno preso il sopravvento nell'esecuzione degli splendidi Kinzler (stati per bambini) di Mahler, sui versi - fatis - di Friedrich Hockert (che scrisse l'ultima opera di uno di posse nell'aria di resistenza alla vita di fante. Sull'altro staccò la vita percussiva, ma non è improponibile, però, per se avava di risonanze, la voce del soprano Dries Andrews...

Lezione di Visconti all'Accademia

La Verklarte Nacht (Notte trasfigurata), composta da Schenberg per settetto di strumenti; ad arco, nel 1899, pacatamente pre all'auto che nel 1917 e ancora nel 1943 ebbe a trascrivere per orchestra d'archi Lorchestra, però, muore a questo punto della vita percussiva, sulla scarna, ordinaria essenzialità delle sei voci, le quali, moltiplicate, riportano nel pezzo un empio desamante « wagneriano, accettato forse da una esecuzione troppo pretesa ad abbandonare romantichismi...

le prime

Musica Daniele Paris alla Filarmonica

La Verklarte Nacht (Notte trasfigurata), composta da Schenberg per settetto di strumenti; ad arco, nel 1899, pacatamente pre all'auto che nel 1917 e ancora nel 1943 ebbe a trascrivere per orchestra d'archi Lorchestra, però, muore a questo punto della vita percussiva, sulla scarna, ordinaria essenzialità delle sei voci, le quali, moltiplicate, riportano nel pezzo un empio desamante « wagneriano, accettato forse da una esecuzione troppo pretesa ad abbandonare romantichismi...

E' morto Luigi Cioffi

E' morto oggi, all'età di 45 anni, il maestro Luigi Cioffi, autore di note canzoni napoletane. Tra i suoi maggiori successi figurano « Luciana, Sole Giallo, A rossa e Lacreme d'autunno, presentata nell'ultimo Festival della canzone napoletana. Luigi Cioffi era figlio del maestro Giuseppe Coffi, al nome del quale sono legate note canzoni napoletane dell'ultimo trentennio. I funerali avranno luogo domani alle 12 partendo dalla chiesa di S. Brigida. Al maestro Giuseppe Coffi ed ai familiari tutti giungano in queste ore di dolore le sincere condoglianze dell'Unità.

Brigitte Bardot e Günther Sachs hanno rinunciato alla loro crociera in Egitto e sono rientrati a Parigi. Come è noto lo yacht sul quale essi viaggiavano ha fatto ritorno a Beirut a causa di violente tempeste nel Mediterraneo orientale. L'attrice ed il marito sono stati accompagnati alla scialletta dell'aeroporto da Jean Giraudoux, Tania Torrence, François Chammette, Jacques Toja, Max Fournel, Denise Noël saranno fra gli attori impegnati nella tournée.

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

8,30 TELESCUOLA
14,30 EUROVISIONE - Italia - Ciclismo: Capo Beria, Poggio e Sanremo - PASSAGGI E ARRIVO DELLA MILANO-SANREMO
17,00 GIOCCAGIO (per i più piccoli)
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - « Chissà chi lo sa? », spettacolo di Indovellini
18,45 VIAGGIO TRA DUE EUROPE - Seconda puntata.
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache dal lavoro - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 IL TAPPABUCHI
22,15 RITORNO A FIRENZE di Emilio Fede
23,00 TELEGIORNALE della notte

a video spento

I RAGAZZI « DIFFICILI » - Si usa spesso definire « difficili » i ragazzi che violano la legge e finiscono negli istituti di rieducazione. In realtà, e ne abbiamo avuto l'altra sera la conferma nel servizio conclusivo di Giovanni, è la società che si presenta « difficile » agli occhi di questi ragazzi. Alla domanda: « Come è andata la prima volta? », molti degli interrogati, che parlavano per esperienza diretta, hanno dimostrato che anche troppo spesso per un giovane ancora in formazione il limite tra il lecito e l'illecito è assai labile. Di più: spesso varcare quel limite può apparire addirittura naturale e giusto. Pensiamo a quel ragazzo che ha cominciato rubando la merenda da un'auto in sosta e che ha affermato: « se qualcuno mi avesse pagato un panino, non l'avrei fatto ». Ma pensiamo anche a quel ragazzo che ha parlato del furto della moto, delle tante cose alle quali che si vedono attorno a noi: in una società che stabilisce come valore supremo il consumo e che predica il diritto di tutti ad avere tutto con facilità (ma poi, in pratica, questo diritto nega ai più), può forse stupire che un ragazzo non sappia resistere alle sollecitazioni che lo bombardano?

Merito dubbio di Giovanni è stato quello di portare per la prima volta dinanzi alle telecamere - e non con le manette ai polsi, non tra due poliziotti - i ragazzi « che hanno sbagliato », discutendo con loro in maniera pacata e franca, senza moralismo e senza falsa pietà, delle loro vicende e anche delle loro ragioni.

Il servizio non ha avuto il vivace andamento dei dibattiti cui avevamo assistito nelle scorse puntate: ha avuto momenti anche faticosi, si è acceso solo qua e là, ha finito per insistere troppo su quella « carezza d'effetto » che, se è senza dubbio (come la moderna psicologia ha ormai ampiamente dimostrato) una causa importante di tanti « slittamenti » e di tante malformazioni psichiche dei ragazzi e delle ragazze, va tuttavia ben collocata accanto ad altre cause di diversa natura, e di specificamente sociali (le quali, invece, nella discussione sono rimaste un po' in ombra, anche se alla « società nemica » i giovani hanno tutto accennato). Certo, la difficoltà di un simile incontro era da scontare in partenza: era più che naturale che si avvertisse, nel servizio, un clima severo: ma forse, se Cresci avesse meglio circoscritto le sue domande, se avesse sollecitato più a fondo i suoi interlocutori, il servizio sarebbe stato più completo. In ogni caso, già per gli spunti di riflessione che ci ha offerto, per il contatto diretto con quei ragazzi cui ci ha obbligato, esso va apprezzato.

ANCORA SUI « RITRATTI »

Continuiamo a pensare che la via dei « ritratti » perseguita da Giovanni accanto a quella dei dibattiti non sia, a priori, sbagliata: in realtà, essa ha due sbocchi possibili e opposti: è, dunque, da giudicata nei risultati concreti. Da una parte, essa può portare al tentativo del profilo « interiore », del racconto « privato » per immagini; e allora finisce per perdersi nelle notazioni formalistiche, nelle osservazioni gratuite, con risultati del tutto privi di interesse. Dall'altra, all'opposto, essa può portare al tentativo di analizzare, attraverso una storia individuale, un problema generale, un aspetto dei rapporti sociali; e allora, e forse, può gradire. Talora, perché permette di sperimentare un linguaggio assai congeniale al video.

Generalmente, purtroppo, il « ritratto » viene inteso nel primo senso: e Giovanni non ci ha risparmiato delusioni su questo terreno. Ma talvolta, pur tra molte esitazioni, la strada è stata imboccata nel senso giusto e abbiamo avuto se non altro la riprova delle possibilità che la formula contiene. Il regista che ha compiuto gli sforzi più interessanti nel senso giusto, a noi sembra, è stato finora Gianni Serra. Suo era, l'altra sera, il ritratto della giovanissima direttrice d'orchestra Giovannella De Marco: contraddittoria, ma ancora una volta fertile di indicazioni. Più volte - quando ha analizzato le reazioni degli orchestrali, quando ha cercato di approfondire le ragioni della crisi della protagonista - Serra ha quasi fatto centro, individuando attraverso il « caso » della De Marco alcuni problemi scottanti: la condizione femminile, le difficoltà per i giovani di far carriera, le difformità delle nostre strutture scolastiche musicali. Ma si è trattato di accenni; il servizio è poi scivolato, ogni volta, in una dimensione « privata » e si è perduto in frammenti. Sul piano del linguaggio, interessante (anche se non nuovo) ci è sembrata la contrapposizione delle immagini « private » e « professionali » della De Marco: un montaggio che serviva da serigrafia di certe affermazioni dell'intervistata.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bithardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10,40: Uscite e motori; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Pasquano

preparatevi a...

Un'opera comica di Cherubini (TV 2° ore 21,15)



Con l'opera « Il crescendo », che rappresentava con i suoi toni apertamente buffi un'eccezione nella produzione di un compositore che si era sempre dedicato a temi di alta drammaticità, Luigi Cherubini risolvè a Parigi le sue fortune, nel 1810. Slasera « Il crescendo » (ne vediamo una scena nella foto) verrà trasmesso in televisione: l'opera è stata registrata nell'ottobre scorso, durante l'autunno musicale napoletano. La regia è di Filippo Crivelli, la ripresa televisiva di Lello Galletti. Sotto la direzione di Franco Caracciolo, interpretano l'opera Elena Rizzler, Angelo Marchiandi, Guido Mazzini, Renato Cesari, Mario Guggia.

Una nuova rubrica per i giovani (Radio 2° ore 17,05)

Da oggi la radio apre una nuova rubrica dedicata ai giovani: « Gioventù domanda ». Si tratterà di una serie di incontri tra gruppi di giovani e personalità italiane e straniere. Questi incontri, si può dire, hanno avuto già un collaudo con le trasmissioni dei quali furono protagonisti Giuseppe Ungarelli e Diego Fabbrì. Oggi l'incontro avverrà fra alcuni studenti milanesi e Riccardo Bacchelli: tema, rapporti tra letteratura e società. Nei prossimi numeri saranno dinanzi al microfono l'architetto Pier Luigi Nervi e l'antropologo Levy Strauss.

Concerto di Maria Callas (Radio 2° ore 15,15)

Maria Callas ha molti affezionali seguaci tra il pubblico italiano che ama l'opera lirica. Oggi alla radio, la Callas sarà protagonista di un concerto, che includerà anche romanze eseguite dal basso Scialapin. Il concerto è composto di brani tratti da varie incisioni: la Callas canterà, accompagnata da orchestre diverse, pagine di Thomas, Verdi e Puccini. Scialapin canterà pagine di Dargomizki, Borodin, Mussorgski.

Un mostro perbene (Radio 2° ore 20,45)

Un documentario radiofonico che piacerà ai lettori dei libri di fantascienza, ma che ha una base strettamente scientifica andrà in onda slasera alla radio. Si intitola « Cyborg: mostro perbene » e si occupa dell'« organismo cibernetico » che due scienziati americani hanno annunciato di voler organizzare. « Cyborg » dovrebbe essere in realtà un sistema di apparecchi elettronici automatici destinato ad aiutare l'organismo umano ad affrontare le difficoltà dei viaggi spaziali.

programmi

TELEVISIONE 1

8,30 TELESCUOLA
14,30 EUROVISIONE - Italia - Ciclismo: Capo Beria, Poggio e Sanremo - PASSAGGI E ARRIVO DELLA MILANO-SANREMO
17,00 GIOCCAGIO (per i più piccoli)
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - « Chissà chi lo sa? », spettacolo di Indovellini
18,45 VIAGGIO TRA DUE EUROPE - Seconda puntata.
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
19,55 TELEGIORNALE SPORT - Cronache dal lavoro - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 IL TAPPABUCHI
22,15 RITORNO A FIRENZE di Emilio Fede
23,00 TELEGIORNALE della notte

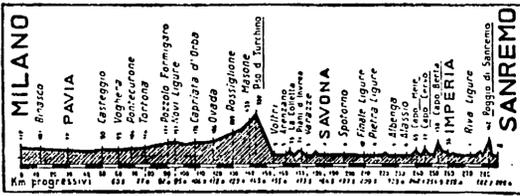
TELEVISIONE 2

RADIO

18,00 SAPERE - Corso di francese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 IL CRESCENDO - Opera comica in un atto. Musica di Luigi Cherubini
22,30 SOTTO ACCUSA - « Accade a Beverly Hills », telefilm
NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,01: Il balia di successi; 10,15: Aperto in musica; 20: Jazz concerto; 20,45: Cyborg: un mostro per bene; 21,15: Edoardo Lucchini e la sua sarmonica; 21,40: Musica da ballo.
TERZO
Giornale radio: ore 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bithardino; 8,45: Signori Forchestrati; 9,12: Romanica; 9,40: Album musicale; 10,40: Uscite e motori; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Pasquano
oggi: 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana; 14: Juke-box; 14,45: Anzico musicale; 15: Recentissime in microscopio; 15,15: Grandi cantanti lirici: soprano Maria Callas, basso Fioda Scialapin; 16: Rapodia; 16,20: Canzoni italiane; 17,05: Gioventù domanda. Incontro con Riccardo Bacchelli; 17,40: Bandiera gialla; 18,25: Il balia di successi; 18,50: Aperto in musica; 20: Jazz concerto; 20,45: Cyborg: un mostro per bene; 21,15: Edoardo Lucchini e la sua sarmonica; 21,40: Musica da ballo.
18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Concerto sinfonico diretto da Gary Bertini; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: Donizetti: radiodramma di Hermogenes Saina; Regia di Marco Visconti; 22,20: Rivista della rivista; 22,25: Chiusura.

Ore 9,30: scatta da Milano la corsa più bella del mondo (dalle 14,30 in TV)

ATTESA DA MOTTA GIMONDI E ADORNI



Il profilo allometrico del percorso

UNA CORSA SENZA PAURA



Gianni Motta

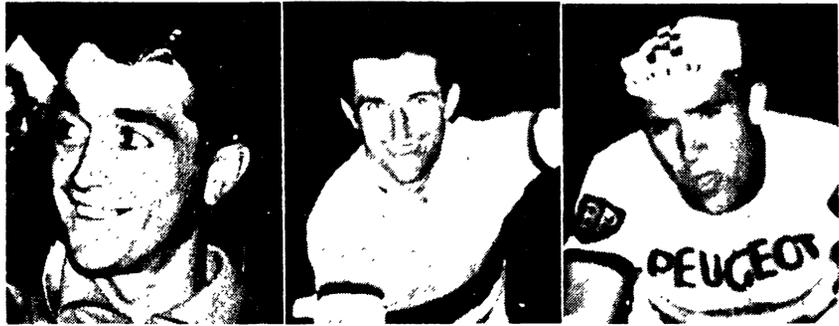


Felice Gimondi



Vittorio Adorni

La Sanremo ancora «tabù» per i «nostri»?



Michele Dancelli

Tom Simpson

Eddy Merckx

Da 13 anni gli stranieri trionfano nella «classicissima» di uprimavera - Merckx e Simpson gli elementi più in forma del «cast» forestiero - Dancelli potrà schierarsi alla partenza?

Dal nostro inviato

MILANO, 17

Eccoci a battere la grancassa della Milano-Sanremo. L'avvenimento è d'eccezione, non c'è dubbio, e lo si potrebbe paragonare ad un campionato del mondo, ma vuol per tradizione, vuol per tanti bei ricordi che si tramandano di generazione in generazione, vuol per la rabbia di tredici sconfitte consecutive, nessun'altra corsa è nel cuore degli Italiani come questa. Alla Milano-Sanremo s'avvicinano anche coloro che solitamente di ciclismo masticano poco o nulla. Richiamati, trascinati sulle strade dal fascino di una manifestazione estremamente popolare che raduna vecchi e giovani uomini e donne, paesi e città. E' anche una festa, un incontro sia pure fugace perché i corridori passano in un attimo, e molti cercheranno invano il volto di Motta, la sagoma di Gimondi e la maglia tricolore di Dancelli. Poi, tutti alla radio o alla televisione per conoscere il nome del vincitore. C'è bisogno di ricordare che gli Italiani non vincono dal 1953? Da 13 anni il toscano Loreto Petrucci viene indicato a dito dalla folla in attesa, e Petrucci non sa più quale atteggiamento assumere: deve sorridere, oppure darsi un congegno serio, consapevole delle molteplici distinzioni? Petrucci si porta a spasso i suoi cento chili e soprattutto un'eredità che certamente lascerebbe ad un qualsiasi ragazzo di casa, ma se noi comprendiamo questo forte desiderio di vittoria, se diamo alla cinquantottantina Milano-Sanremo il rilievo e l'importanza che merita, se auguriamo ad un pedalatore italiano di far suo il prezioso traguardo di Roma, nello stesso tempo vorremmo precisare che un'altra sconfitta non rappresenterebbe, ciclisticamente parlando, alcuna tragedia nazionale.

La stagione è appena abbozzata e la «Sanremo» è solo la prima classica internazionale. I conti si tirano alla fine di ottobre, fra settembre e l'anno scorso abbiamo perso, ma il bilancio finale risulta favorevole ai Gimondi e al Motta. Battuti a Sanremo, non siamo forse andati a raccogliere gloria sotto gli striscioni del Giro del Belgio della Parigi-Roubaix, di 11 a Parigi-Bruxelles e della Freccia Vallo? Il nostro ciclismo è cresciuto parecchio, nessuno lo può negare, e sulla carta dispone degli uomini in grado di rompere il ghiaccio, di dare al loro pubblico la lieta novella di una «Sanremo» italiana. Soltanto che questi uomini, per un motivo o per l'altro non giungono lanciafiammi al grande appuntamento di marzo, in programma le corse di resistenza, il «Giro» e il «Tour». Ma non è solo questo il motivo che a mente fredda induce a con-

Finalmente è ufficiale

Lopopolo-Fuji (e il vincitore contro Quatuor)



TOKIO, 17. Sandro Lopopolo e l'hawaiano Apul Takeshi Fuji si incontreranno il 30 aprile nell'arena coperta «Kuramae Sumo» di Tokio, in un combattimento valevole per il titolo mondiale del settore junior. Lo ha annunciato oggi l'organizzatore giapponese Iwao Kodaka. Un altro campionato, quello dei pesi leggeri junior, sarà organizzato da Kodaka l'8 giugno a Tokio fra il detentore — il filippino Gabriel «Flash» Florde — e il campione della categoria dell'Oriente, Hoshiaki Numata. Nella foto: LOPOLOPOLO.

Esplosive dichiarazioni a Baires

Fernandez: «In Italia tutti mi evitavano»

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 17. Tutti sapete ormai, com'è andata a finire l'avventura italiana del campione argentino e sudamericano dei «medi» e «medi jr» Jorge Fernandez. E' finita in una bolla, con tanto tempo perso da parte del pugile sudamericano e non pochi denari da quella di Luigi Proietti, l'entusiasta manager romano che — pur sapendo a quali difficoltà sarebbe andato

Incontro — volle portare Jorge Fernandez in Italia. Lo dice meglio di ogni altra critica, l'articolo elaborato da un diffuso giornale di Buenos Aires Cronica scritto dallo stesso Fernandez il quale, nella immunità di ripartire per l'Argentina ha voluto spiegare le vere uniche ragioni del suo infruttuoso viaggio nella penisola. Sentiamolo: «In Europa nessun pari peso si è detto disposto ad incontrarmi. Eppure Luigi Proietti ne ha sol-

lecitati di rivali. Folledo disse no, Benvenuti e Mazzinghi idem. Con loro, hanno cantato in coro tutti gli altri: da Josselin a Pavilla, da Hogber a Jo Gonzales e via di seguito, tutti, indistintamente, si dicevano spiacenti di non poter salire sul ring contro di me. Ho aspettato, pazientemente, due mesi: sessanta e dei miei giorni di palestra, di footing, di spazzane e di nerissimo. Cosa potevo fare? Possibile che in Italia, dove imperano i Benvenuti e i Mazzinghi (e sentir tutti imballati) non riuscissi a combattere? Credetemi — scrive Fernandez deluso, mortificato — non pensavo che le cose prendessero una piega del genere, altrimenti avrei fatto a meno di attraversare l'Atlantico, perdere tempo, stare lontano da mia moglie e dei miei due folli. E come la pensa il buon Luigi Proietti, che per me è stato una specie di padre, più che consigliere tecnico e procuratore. Forò con me un ultimo accordo: di venire in Italia, ma in una bella e unita famiglia, dei suoi pupilli migliori, dei suoi amici fatti durante la permanenza nella capitale italiana. Ho trovato così un ambiente magnifico, affettuoso, un ambiente fatto apposta per sostenere un atleta in dure prove. Sono convinto che non avrei tardato a diventare idolo per la folla sportiva romana e italiana in generale... «Quei che invece mi è mancato — continua Fernandez — è stato l'appoggio degli organizzatori, la buona disposizione dei vari «tutori» più noti che non pensano ad altro che a salire quando il record dei rispettivi pupilli. Benvenuti — che in occasione della sua visita turistica a Buenos Aires, l'anno scorso, mi aveva promesso un combattimento con lui, se e quando io fossi andato in Italia, si è ben guardato dall'accettare l'invito fatto dal «Gig» Proietti. E' vero, Benvenuti ha mantenuto la stessa identica linea di condotta, il temuto Mazzinghi. Non dico poi delle risposte giunte a Proietti da ogni genere di Europei. Con le scuse più puerili, con le frasi più risibili mi si negavano gli incontri proposti. E dire che sarei andato a combattere nella stessa tana dei «leoni» di Francia, di Spagna, di Svezia, eccetera. Una serie di gelidi rifiuti, capaci di infrangere la più forte delle volontà, di far sfumare qualsiasi entusiasmo. «Visto che le cose non cambiano e che sarei di certo diventato vecchio se avessi aspettato un avversario di prestigio europeo, ho ritenuto bene (con il pieno consenso di Luigi Proietti) di ritirare le valigie e tornare a casa. Se non altro, a Buenos Aires, potrà combattere dinanzi al mio pubblico. Non importa se ciò avverrà nella capitale argentina, o nelle città all'interno dell'immenso territorio nazionale. Per me, sia San Juan, sia Mendoza, Catamarca, Salta, Junju, Concordia, Mar del Plata o Nahuel Huapi, sono tutte piazze sfruttabili e amiche. Me ne tor- no a casa, nella lontana Buenos Aires, deluso, non aver potuto mostrare, ai tifosi italiani, quanto da anni mi mantiene nelle massime gradatorie mondiali, l'astuzia che farci? Non mi si venga dire, ora innanzi che Benvenuti e Mazzinghi e Duran e l'intera gamma dei medi europei siano disposti ad accettare qualsiasi rivale. Ci pensano su trentatré volte!»

Dagli azzurrabili

Prime note positive per Rimedio

La prima uscita del C.T. degli azzurri Elio Rimedio, effettuata domenica al seguito della Coppa Sant'Agostino, ha consentito al tecnico di osservare una nutrita schiera di ragazzi che hanno dato vita ad una bella edizione della classica corsa milanese. Ha vinto Trevisan della Fagnanese Spumador, ma l'ordine d'arrivo dei primi quindici è pieno zeppo di nomi dei quali sentiremo parlare spesso in avvenire. Dietro Trevisan (un ragazzo che si dice destinato a scomparire nei mesi caldi per la sua allergia alle alte temperature) si sono classificati: Giamberini, Grimaldi, Lavati, Daler (il cecoslovacco campione olimpionico dell'inseguimento), Priori, Ossola, Coni, Ghiszi, Bovio, Fraduscu, quindi, dopo 145', Cogliati, Carniel, Gallazzi e Plebani. Per tutti Rimedio vorrà ancora prove, d'arrivo da primo, tanto non può non essere ri-



RIMEDIO

masto favorevolmente impressionato da Conti della Telesani e da Fraduscu della Chioda di Roma. Due autentici lottatori, che hanno messo alla frusta in più occasioni gli avversari, risultando in tutti e due battuti su un terreno — la volata — che difficilmente riuscirà anche in altre occasioni ad essere pane per i loro denti. Nelle altre corse non sono mancate comunque affermazioni di corridori destinati a fare da protagonisti nel corso della stagione. E' il caso di Bertolini della Monsu-manese Biagiotti, di Alberto Mazzoni della Gambacciani di Cerreto Guidi, di Vittorio Urbani di Terni, di Malaguti, di Franzoni, di Maccagnani, di Tumellari, di Spinelli, di Zanatta, di Davo, di Fanoli, di Ruggieri, di Castelli, (l'iridato della pista ha conquistato un ennesimo successo su strada imponendosi in volata), vincitori a Monsu-manese, e Empoli, a Jolo di Prato, a Forlì, a Rodea di Faenza, a Santa Dorotea di Lugo, a Traghetti, a Venetico, a Cognolingo Veneto, a Galliera, a San Venanzo di Curaglia, a Vignola, a Terranova Bracciolini. Domani Rimedio sarà al seguito della Coppa Trombelli a Bologna (mentre due dei nostri dilettanti, Bruno Cerreda e Tino Coni, affrontano la prima trasferta all'estero andando a correre a Stausee in Svizzera); Galliani farà bene ad andarci a questa corsa: a Rimedio piacciono gli ostinati.

Eugenio Bomboni

Il Premio Palermo a Tor di Valle

Il Premio Palermo, dotato di 1.575.000 lire di premi, sulla distanza di 1.600 metri, costituisce la prova di centro dell'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo romano di Tor di Valle. Quattro concorrenti saranno ai nastri dando vita ad una prova incerta ed interessante. Oasina e Masuria dovrebbero essere le migliori del lotto.

Adriano, Anselmo e Greenstar dovrebbero essere i più indicati per la vittoria. Inizio della riunione alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: Prima corsa: Ossigeno, Alcapone; Seconda: Ebor, Quibo, Camporego; Terza: Berlic, Monre, Shadigilo; Quarta: Agello, Swansae; Quinta: Gerahia, Corinto, Adriano; Sesta: Oasina, Masuria; Settima: Suerpaga, Arold, Patatrac; Ottava: Jazmin, Zoroastro, Gigipurti.

VIE NUOVE IN TUTTE LE EDICOLE LIRE 120

Le donne di carta in Tribunale ROTOSEXY PERCHE' HANNO SUCCESSO QUESTE RIVISTE? PERCHE' L'ITALIANO MEDIO, IL «GRANDE AMATORE», AMA TANTO LE DONNE DI CARTA?

ABBONATEVI, REGALATE UN ABBONAMENTO A tutti gli abbonati VIE NUOVE regala un magnifico libro d'arte: l'opera completa (80 incisioni) dell'insigne pittore spagnolo FRANCISCO GOYA «I DISASTRI DELLA GUERRA» con la prefazione di RENATO GUTTUSO

La meschinità della FIDAL

Algeria, Tunisia e Marocco disertano le gare per protesta contro il razzismo nel Sud Africa, gli azzurri solo per non perdere!

A Barry, nel Galles, si corre oggi la 54ª edizione del Cross delle Nazioni. Alla gara marcecheranno gli azzurri e i sudafocisti di Algeria, Marocco e Tunisia. Non ci saranno quindi El Ghazi, vincitore dell'ultima edizione del Cross, né Gammoudi, ed altri amministratori meno noti. L'assenza degli atleti di questi ultimi tre Paesi è determinata da una nobile reazione per il fatto che i razzisti sudafociani hanno escluso dalla loro squadra ogni atleta di colore. Il tarlo della discriminazione continua a corrodere lo sport internazionale, la vergognosa politica dell'apartheid non è ancora sconosciuta. La presa di posizione dell'Algeria, del Marocco e della Tunisia ha suscitato molti commenti negli ambienti internazionali, non si tutti favorevoli e non pochi essere diversamente perché hanno agito correttamente i dirigenti sportivi di Algeria, Tunisia e Marocco vietando la gara ai pro-

totocalcio table with columns for teams and scores.

totip table with columns for horse races and odds.

Il Sud Africo, escluso dal Comitato Olimpico Internazionale in ragione della sua politica di discriminazione razziale, a rigor di logica, non avrebbe nemmeno dovuto essere invitato alla corsa, tanto più che non è nemmeno membro affiliato dell'Union Internazionale di Cross-country. Assai meno nobili, anzi meschini al confronto, sono i motivi che hanno determinato l'assenza degli azzurri. I «nostri», man, chierano semplicemente perché a FIDAL rinfrescando la sua antica ostilità a questo tipo di gare, la sua incomprensione per i problemi del mezzofondo non ha voluto correre il rischio di una brutta classifica per gli azzurri che nella specialità, sono per lungo dal tener riguardo più rigida applicazione delle decisioni del CIO. (Il Sud Africo, escluso dal Comitato Olimpico Internazionale in ragione della sua politica di discriminazione razziale, a rigor di logica, non avrebbe nemmeno dovuto essere invitato alla corsa, tanto più che non è nemmeno membro affiliato dell'Union Internazionale di Cross-country.)

Carbi battuto da Lionel Rose MELBOURNE, 17. Il campione australiano del gallo Lionel Rose ha battuto facilmente ai nastri oggi il pari peso italiano Nevo Carbi sulla distanza di dieci riprese. Rose è apparso tecnicamente superiore all'avversario, che è stato comunque molto applaudito per il suo coraggio e la sua aggressiva vita. Il manager di Rose, Jack Renne, ha ora all'esame l'ex campione mondiale dei mosca, Salvatore Burrani, come possibile avversario del suo pupillo.

Critica marxista Bilancio del ventennio repubblicano Politica contadina del Pei Discussione sull'economia contadina e il socialismo Difesa del patrimonio culturale Abbonatevi per il 1967

Commosa cerimonia a Parigi

A Sofia riunito il Comitato centrale

Al Museo di Belle arti esposte cento contraffazioni

# Consegnati al Nord Vietnam i medicinali degli italiani

# La Bulgaria vuole progresso tecnico

# Mostra del «falso» a Budapest

Istruzione professionale obbligatoria per entrare a lavorare nelle fabbriche

Interesse del pubblico ungherese e dei visitatori occidentali — In aprile mostra vera di Picasso

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 17. La Bulgaria compirà un grande sforzo per l'accelerazione del progresso tecnico in tutte le branche della produzione. Questa la constatazione principale che esce dal rapporto (e dalla discussione intorno ad esso) che il prof. Ivan Popov, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista bulgaro e presidente del Comitato statale per le scienze e il progresso tecnico, ha presentato a una riunione comune del Comitato centrale del PCB e del Consiglio dei ministri, in corso da ieri a Sofia.

Il loro spazio. Il prof. Popov, dopo avere messo in luce un dato di fatto già acquisito, e cioè che la Bulgaria si colloca sin d'ora fra i paesi che hanno i più alti ritmi di sviluppo, ha dichiarato che attualmente il livello dell'organizzazione della produzione in Bulgaria non è all'altezza di quelli raggiunti da altri paesi avanzati.

Il punto saliente per raggiungere gli obiettivi posti dal recente IX Congresso del PCB, ha detto Popov, risiede nel progresso tecnico. «Noi dobbiamo dominare e applicare nel più breve tempo possibile quanto di meglio hanno prodotto, nel campo della scienza e della tecnica, i paesi più avanzati». Ad esem-

pio, nel settore delle costruzioni meccaniche, il problema dell'elevamento del livello tecnico è di fondamentale importanza. Così pare per quel che concerne i settori, nei quali la Bulgaria, nel quadro del Comecon, si deve specializzare. Nella metallurgia, questo si presenta il problema dell'automazione. Per l'agricoltura si dovrà arrivare al 100% della meccanizzazione per la produzione del frumento e al 90% per gli altri cereali. In tutto il paese — ha detto Popov — i mezzi destinati all'elevamento del livello tecnico della produzione debbono costituire non meno del 20% del volume totale degli investimenti.

Luciano Cacciò

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 17. Tempo addietro i dirigenti del Museo di Belle Arti di Budapest acquistavano da un collezionista privato europeo un quadro di Bartolomeo Veneto, un pittore del Cinquecento, e lo sistemavano, come si conveniva, in uno dei posti d'onore. Più tardi alcuni esperti, dopo un accurato esame dell'opera, accettarono che quest'ultima era un falso, un magistrale falso se si vuole, ma nulla di più. Da giorni il Museo di Belle Arti di Budapest ospita una mostra originalissima, che richiama necessariamente alla mente l'infortunio citato: si tratta infatti di una mostra di opere

d'arte falsificate. Le opere sono circa un centinaio, e tra esse figurano quelle che portano, senza meritarlo, la firma di Rembrandt, Magasco, Picasso, Rubens, Tormer, Mathisse e di alcuni noti pittori ungheresi come Csontvary e Paul Lascio. L'interesse della mostra non si limita all'esposizione dei falsi: la mostra infatti comprende anche le così dette varianti di un'opera, alcune delle quali donate al museo dall'artista, ad esempio un Rembrandt che, innamorato dell'idea originale, la ritrae con giochi di luce diversi o differenziando la posizione delle cose o dei personaggi rappresentati, oppure donati ad allievi dell'artista stesso. Alcune varianti donate ad allievi sono

così perfette d'aver tratto in inganno anche rinomatissimi artisti. Accanto ad ogni falso o ad ogni variante esposti vi è una didascalia che insegna a vedere i particolari delle falsificazioni. L'affluenza del pubblico è notevole. La mostra sta riscuotendo successo anche fra i collezionisti e i cultori d'arte dei paesi occidentali. Lo stesso museo si appresta peraltro ad ospitare nel mese di aprile un'altra mostra che almeno per l'Ungheria sarà di enorme interesse, quella cioè dedicata a Picasso. Sarà questa la prima volta in cui Picasso verrà presentato tanto solennemente.

a. g. p.

Il ministro plenipotenziario Mai Van Bo ringrazia il Comitato e il popolo italiano ed esorta all'azione politica contro l'aggressione — La consegna avrebbe dovuto svolgersi in Italia, ma il governo lo ha impedito

## Manifestazioni unitarie per la pace nel Vietnam a Torino e Roma

Si moltiplicano in tutta Italia le iniziative per la pace nel Vietnam per la fine dell'aggressione americana. Comizi, dibattiti, marce si svolgono in tutti i centri. Le maggiori manifestazioni, oggi, saranno a Torino e a Roma.

A Torino, organizzata dal comitato d'iniziativa torinese per il Vietnam, si svolgerà una marcia silenziosa «senza simboli o segni di associazioni o di gruppi organizzati» alla quale hanno aderito numerosissimi comitati della provincia e sindacati.

A Roma si svolgeranno numerosi comizi e manifestazioni nei quartieri, con la partecipazione di militanti e di dirigenti del Pci, del Psi, del Psdi e dei socialisti autonomi.

A Genova, in una manifestazione organizzata dai giovani di diverse organizzazioni politiche, parleranno Aldo Natoli, del Pci, del Pci, Mario Canevaro del Movimento dei socialisti autonomi, Pino Tadiazzuchi del Psdi, Tommaso della Fgs del Psi, Marcello Gelli segretario provinciale della Fgci e il prof. Fossati del Comitato romano per il Vietnam. Le altre manifestazioni si terranno oggi al Trullo e al Salaria e domani a Primavalle, Casalbertone, Cinecittà, Borgata Alessandrina, Quarticello, Forte Aurelio, Monte Flavio, piazza Buenos Aires, alla Centrale del Latte (trecento lavoratori, alcuni dei quali dirigenti del Nucleo aziendale socialista e militanti del Pci) hanno firmato la petizione per la pace e la libertà del Vietnam.

Caracas

## Replica del P.C. venezolano al discorso di Fidel Castro

CARACAS, 17. L'Associated Press riferisce che il P.C. venezolano ha replicato alle critiche mosse da Fidel Castro il 15 scorso. Sulla replica non si hanno al momento altre informazioni che quelle diffuse dall'A.P.

Castro aveva dichiarato di disapprovare la linea di «ripetimento della lotta armata» che sarebbe quella della direzione «ufficiale» del P.C. venezolano, direzione da lui definita «di destra». Castro, inoltre, aveva inteso fissare una sorta di linea di demarcazione fra chi, in America Latina, è comunista e chi non lo è. Non lo è — aveva detto — chi non si schiera per la lotta armata.

Secondo l'A.P., la replica del P.C.V. conterebbe alla seguente frase testuale: «Noi respingiamo categoricamente la sua (di Castro) pretesa di essere il solo a decidere chi è rivoluzionario e chi non lo è in America Latina». Inoltre — sempre secondo l'A.P. — il documento affermerebbe che «i discendenti di Simon Bolivar (eroe nazionale venezolano) non possono tollerare che qualcuno usi il linguaggio procastrorista che egli ha usato nel suo discorso».

L'A.P. afferma che la replica, in forma di comunicato, è stata fatta pervenire ai giornali e alle agenzie in Caracas. Essa sempre secondo l'A.P. — sarebbe firmata dai sette membri dell'Ufficio politico del P.C.V. Fra le firme figurerebbero quelle dei tre dirigenti comunisti fuggiti da una prigione di Caracas il mese scorso: Pompeyo Marquez, Guillermo Garcia Ponce e Teodoro Petkoff.

## La RAU non chiederà più a Washington facilitazioni per acquisti di grano

IL CAIRO, 17. Il Presidente Nasser ha comunicato nei giorni scorsi allo ambasciatore americano al Cairo che la RAU si limiterà d'ora in poi ad acquistare il grano americano a prezzi di mercato e non chiederà facilitazioni di pagamento. Lo rivela stamane il giornale Al-Ahram sottolineando che la decisione è stata presa a seguito delle pressioni politiche con cui gli USA hanno cercato di compromettere le loro forniture di grano.

Dal nostro corrispondente

PARI, 17. La delegazione italiana del Comitato per l'assistenza sanitaria al Vietnam è giunta a Parigi dove è stata calorosamente ricevuta dal ministro plenipotenziario Mai Van Bo delegato generale del governo della Repubblica democratica del Vietnam in Francia. La delegazione italiana, di cui fanno parte due autorevoli personalità della scienza — il prof. Giovanni Favilli vicesindaco di Bologna, il prof. Cesare Musatti — e il dottor Camillo Martino ha consegnato al ministro i fondi raccolti per l'invio di 120 cassette sanitarie di pronto soccorso al popolo vietnamita in lotta contro l'aggressore americano.

I precedenti politici di questa cerimonia parigina sono noti: il comitato aveva invitato in Italia una delegazione nord-vietnamita perché la consegna del dono avvenisse nel nostro paese e nel corso di una pubblica cerimonia. Ma il governo italiano — con un gesto dettato dal servilismo politico verso gli USA — neob il visto d'ingresso ai rappresentanti vietnamiti. Dopo questo fatto sgradevole, che ha spiacevolmente colpito la delegazione vietnamita in Francia, sono stati i delegati italiani del Comitato per l'assistenza al Vietnam a recarsi a Parigi per consegnare i doni.

La cerimonia, avvenuta nella sede della delegazione, è stata solenne e semplice. Mai Van Bo si è intrattenuto a colloquio per oltre un'ora e mezzo con gli amici italiani ai quali si è rivolto con spirito di profonda amicizia e fiducia come ai rappresentanti di un grande movimento di solidarietà popolare verso il Vietnam. All'inizio dell'incontro, tutti e tre i delegati italiani hanno preso la parola per illustrare a Mai Van Bo l'ampiezza della campagna pro Vietnam nel nostro paese, i laceri consensi che essa riceve, tanto negli ambienti politici, comunisti e socialisti, come nei più qualificati ambienti cattolici, così come negli ambienti culturali, da parte degli intellettuali più impegnati.

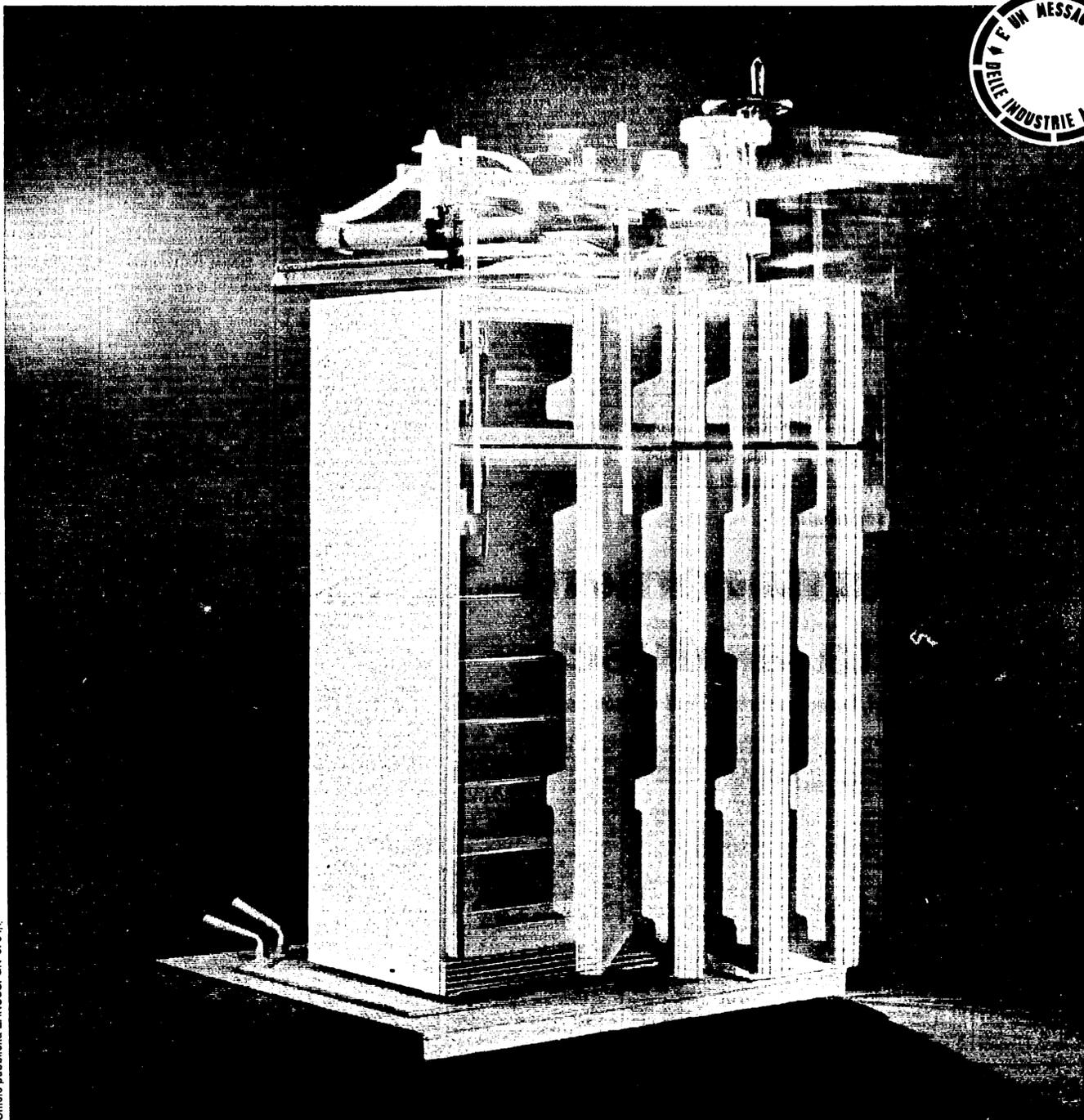
Ai discorsi dei tre medici italiani, Mai Van Bo ha così risposto: «Siamo profondamente toccati da questa nuova testimonianza di solidarietà e di simpatia. Essa è una conferma dei nostri proferti che uniscono il vostro al nostro popolo. Per noi è di grande significato che questa testimonianza provenga da un così largo ventaglio di forze politiche e sociali, che i cattolici siano uniti ai comunisti e ai socialisti, in Italia, nella solidarietà verso la nostra lotta».

Dopo aver ringraziato in particolare il sindaco di Bologna Guido Fanti, che gli aveva fatto avere, tramite il professor Favilli, una lettera personale, Mai Van Bo ha così precisato la posizione del suo governo, dopo i recenti gravi sviluppi della «escalation» americana: «Crediamo di poter affermare che l'esistenza di un negoziato oggi non esiste data la volontà americana di intensificare la guerra. La dichiarazione resa il 29 febbraio dal nostro ministro degli Esteri — vale a dire che il negoziato è possibile solo se gli USA cessano immediatamente e incondizionatamente i bombardamenti sul Nord — era stata accolta favorevolmente in tutto il mondo e aveva sollevato molte speranze».

«Gli Stati Uniti hanno ricorato con nuove misure di guerra: con il nozionismo la costa con la settima flotta, minando le acque costiere, accentrando i bombardamenti e preparando nuove tappe della «escalation». Qualche giorno fa Johnson ha detto che i bombardamenti aerei debbono «provire» il Vietnam del Nord. Di fronte a questa delibata volontà americana di cercare di imporsi con la forza, il popolo vietnamita non può che ribadire la sua assoluta decisione di proseguire la lotta fino alla vittoria. Facciamo appello alla opinione pubblica in Italia e nel mondo perché sia denunciata, isolata, condannata la nuova «escalation» americana, perché sia sostenuta la nostra lotta per ottenere che gli Stati Uniti mettano fine all'aggressione, ritirino le loro truppe e riconoscano il Fronte di liberazione nazionale, che è il solo rappresentante autentico della popolazione sud vietnamita».

Al termine di questa dichiarazione politica, la conversazione si è intrecciata, viva e amichevole, fra i vietnamiti e i delegati italiani. L'aiuto medico è importante e decisivo, si è detto nel corso di questo scambio di idee, ma occorre anche, al tempo stesso, esercitare una grande pressione politica perché il governo italiano dissolva le proprie responsabilità dalla guerra di aggressione americana. Questo sarebbe un grande risultato e avrebbe fiducia in noi, nella nostra irrinunciabile determinazione a lottare fino alla vittoria — ha detto concludendo Mai Van Bo — così come noi abbiamo fiducia in voi, nella vostra capacità di mobilitazione politica. Nessuno sottovaluta la stupidità americana, ma noi ne conosciamo la debolezza profonda in quanto il suo massiccio e violento urto non può avere effetto su un popolo che è deciso a lottare fino in fondo per la propria libertà».

m.a.m.



Ufficio pubblicità ZANUSSI GN 8704/r

## centomila volte almeno

Siamo al reparto collaudo frigoriferi della REX. La macchina che vedete sta aprendo e chiudendo in continuazione la porta di un nostro modello di serie. Verificheremo l'esito della prova dopo almeno 100 mila aperture e chiusure, cioè dopo che alcune strutture ed alcuni particolari del nostro frigorifero sono stati sollecitati come lo fareste voi in 10 anni di uso normale. Si tratta di verificare la maniglia, la porta (alcuni pesi "imitanti" il carico di bottiglie nella controporta), le cerniere e, particolare importantissimo, la chiusura magnetica e la sua guarnizione in gomma. E' un frigorifero REX quello che vedete. E alla REX appartiene la macchina per il collaudo. Ma della REX, soprattutto, è questo modo di lavorare. Crediamo nell'esperienza, crediamo nella tecnica, nell'intelligenza, nella serietà produttiva. Ma crediamo sempre e soprattutto nel collaudo.

QUESTO E' LA REX. Centinaia, migliaia di prove ogni giorno, su tutte le apparecchiature. Non è solo questione di serietà, ma anche di orgoglio: è voler provare prima di tutto a noi stessi la bontà del nostro lavoro. E' voler vedere la "qualità" trasformarsi da parola quale è, in un fatto concreto ed evidente.

- La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.
- I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

# REX una garanzia che vale

Rassegna internazionale

L'EUROPA A GUAM

Non credo possa esserci il minimo dubbio, ormai, sul significato di tre fatti strettamente collegati alla guerra vietnamita: l'apostrofo rivolto da Johnson a Robert Kennedy...

L'altro aspetto della questione che ci interessa trarre rapidamente è il rapporto, sempre più evidente, tra il deteriorarsi della situazione in Asia e la precarietà della situazione in Europa...

Con le firme di Ulbricht e Novotny

Stipulata l'alleanza fra RDT e Cecoslovacchia

Il trattato è analogo a quello concluso pochi giorni fa a Varsavia - Energica denuncia delle aspirazioni di rivincita della Germania di Bonn

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 17. Un trattato ventennale di amicizia, collaborazione e reciproco aiuto tra Cecoslovacchia e RDT è stato firmato oggi nel Castello di Praga dai Presidenti dei due Stati, Novotny e Ulbricht...

spetto al quinquennio precedente. L'importanza e il significato del trattato per i due paesi coinvolti, per tutti i paesi socialisti...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Piano

ha proseguito Amendola - e nella vicenda lunga e tormentata del Piano, delle sue varie edizioni, l'espressione del fallimento della politica di centro-sinistra...

Francia

si propone di dare battaglia a fondo contro il segretario federale Palleschi, NELLA DC La Direzione della DC si è riunita nel pomeriggio di ieri per prendere in esame i risultati del vertice...

Johnson

estremamente chiara sul significato delle decisioni ormai prese a Washington, e che la conferenza di Guam è chiamata a convalidare...

PSU

mento pre-unificazione: a favore della sanzione si sono espressi, con Ferri, tutti i membri ex-socialdemocratici...

Ferdi Zidar

La politica dei redditi al centro del Piano Pieraccini. Il ministro ha invitato alla «responsabilità» i sindacati...

Consultazioni fra i paesi socialisti

I dirigenti romeni in visita a Mosca

Ceausescu e Maurer, arrivati ieri, hanno cominciato i colloqui con i capi sovietici

Dalla nostra redazione MOSCA, 17. I compagni Ceausescu, segretario generale del PC rumeno, Maurer, presidente del Consiglio dei ministri e Nicolae Stancu, segretario del PCR, giunti stamane a Mosca su invito del PCUS...

Gran Bretagna: la crisi della linea Wilson

NUOVA SCONFETTA LABORISTA IN ELEZIONI SUPPLEMENTIVE

Nostro servizio

LONDRA, 17. Il governo laburista attraversa un periodo difficile. Siamo a dimostrazione i ripetuti scontri, con proprio gruppo parlamentare, lo scacco impostosi dai sindacati, la generale incapacità di strutturare, al di là delle parole, una coerenza politica...

Leo Vestri

Adriano Guerra

difficoltà politiche che inorgano all'interno del Partito laburista contro l'ingresso, Wilson lo sa benissimo e gioca quindi le sue carte con attenzione. Ci saranno probabilmente delle dimissioni nel governo - ha anticipato Wilson - sia che la questione si risolva per il governo alla riflessione...

Johnson

estremamente chiara sul significato delle decisioni ormai prese a Washington, e che la conferenza di Guam è chiamata a convalidare...

PSU

mento pre-unificazione: a favore della sanzione si sono espressi, con Ferri, tutti i membri ex-socialdemocratici...

Ferdi Zidar

La politica dei redditi al centro del Piano Pieraccini. Il ministro ha invitato alla «responsabilità» i sindacati...

Johnson

estremamente chiara sul significato delle decisioni ormai prese a Washington, e che la conferenza di Guam è chiamata a convalidare...

PSU

mento pre-unificazione: a favore della sanzione si sono espressi, con Ferri, tutti i membri ex-socialdemocratici...

Ferdi Zidar

La politica dei redditi al centro del Piano Pieraccini. Il ministro ha invitato alla «responsabilità» i sindacati...

Johnson

estremamente chiara sul significato delle decisioni ormai prese a Washington, e che la conferenza di Guam è chiamata a convalidare...

PSU

mento pre-unificazione: a favore della sanzione si sono espressi, con Ferri, tutti i membri ex-socialdemocratici...

Ferdi Zidar

La politica dei redditi al centro del Piano Pieraccini. Il ministro ha invitato alla «responsabilità» i sindacati...

Johnson

estremamente chiara sul significato delle decisioni ormai prese a Washington, e che la conferenza di Guam è chiamata a convalidare...

PSU

mento pre-unificazione: a favore della sanzione si sono espressi, con Ferri, tutti i membri ex-socialdemocratici...

Ferdi Zidar

La politica dei redditi al centro del Piano Pieraccini. Il ministro ha invitato alla «responsabilità» i sindacati...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for various offices.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for various offices.

Catania: con una interrogazione al Parlamento

I giovani ad Agrigento

Reggio Calabria

# I comunisti chiedono un'inchiesta sulla situazione alla Circummetnea

# Diffonderanno 500 copie dell'Unità

# Alle O.M.E.C.A. le briciole del piano ferroviario

Abusi per gli straordinari — Uomini e mezzi logorati con evidente pericolo per i passeggeri — Due soli dirigenti al movimento

Fervono i preparativi per il raduno regionale di domenica prossima

I 150 miliardi del Governo dovranno servire, nel giro di tre anni, al riclassamento di tutto il materiale rotabile - Penosa gara fra socialisti e democristiani - Un appello del PCI

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 17. È tempo ormai che le autorità competenti intervengano al fine di liberare la ferrovia Circummetnea dal focolaio di corruzione che sconvolge la vita interna dell'azienda: questa la richiesta dei sindacati e dei dipendenti della società ed è ciò che rivendica l'opinione pubblica di cui si sono fatti interpreti anche i rappresentanti del PCI al Parlamento.

Il suo inserimento nella rete statale, il passaggio del suo personale fra quello delle Ferrovie dello Stato.

La Circummetnea è una ferrovia del tipo in concessione, con una struttura a carattere privatistico, non modificata in nulla dall'attuale gestione commissariale. Più volte i comunisti si sono fatti promotori di iniziative parlamentari per il suo ammodernamento.

inauditi, tali da provocare una inchiesta da parte dell'ispettorato della motorizzazione civile, già in corso, e da giustificare l'avvio di una inchiesta giudiziaria. Della anomala situazione esistente nell'ambito della ferrovia, uno degli aspetti più gravi è il abuso di lavoro straordinario, fatto effettuare al personale in violazione di ogni legge e mettendo a grave repentaglio la sicurezza dei lavoratori e degli stessi passeggeri. La giornata lavorativa arriva infatti a sfiorare le 14 ore, anche per quei dipendenti che investono mansioni particolarmente delicate e difficili, tanto che una sia pur lieve distrazione, un piccolo malore o un indebolimento di riflessi può provocare disastri con conseguenze luttuose per centinaia di persone.

AGRIGENTO, 17.

I giovani comunisti di Agrigento stanno terminando il lavoro di preparazione della manifestazione regionale che avrà luogo, come già annunciato, nella città dei Templi domenica prossima.

momento di orientamento politico. Proprio perché di tutto questo consapevoli, i circoli della FGCI e le sezioni del partito si sono in questi giorni dati da fare: diversi pullman infatti arriveranno dalla provincia di Agrigento e altri pullman e delegazioni da tutte le parti della Sicilia saranno domine nella nostra città.



Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 17. È così siamo stati, al punto che il governo di centro-sinistra ha deciso di anticipare la somma di 150 miliardi di lire da spendere in tre anni, per la seconda fase del piano di ammodernamento delle ferrovie.

Per esaminare le possibilità di una ristrutturazione delle linee di interesse — come la O.M.E.C.A. — alla costituzione di un comitato di studio.

Il piano di ammodernamento di qualche mese 150 miliardi di lire per la realizzazione del secondo piano di ammodernamento delle ferrovie.

Sassari

# Ancora in lotta i lavoratori delle appaltatrici ENEL

Il loro stipendio è stato ridotto del 50 per cento. Deciso un incontro dei lavoratori con i dirigenti dei partiti democratici

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 17. I lavoratori delle imprese appaltatrici dell'ENEL di Sassari sono da mesi impegnati in una dura lotta contro la riduzione del 50 per cento del loro salario, messo in atto già dal primo gennaio dalle ditte Gattermaier, Arde e Lucosa, d'accordo con il Compartimento regionale dell'ENEL.

quelli di quando godevano del contratto di lavoro normale. Il contratto di lavoro previsto dal CCNL dei dipendenti Enel, si tratta, infatti, di rifacimento di linee elettriche a bassa tensione per la pubblica illuminazione nei centri di Pattada, Bultei, Castelsardo, Alara e Ozieri.

Abbiamo, così, due soli dirigenti unici di movimento, che debbono assistere al servizio per 19 ore ininterrotte: capitecni, conduttori e frenatori che effettuano in un giorno anche 8 ore di lavoro straordinario.

Santo Di Paola

Al Comitato regionale della programmazione abruzzese

# dc impediscono il voto dell'odg sulla bieticoltura

Era stato presentato unitariamente dai rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL - Una delegazione del Fucino al ministero dell'Agricoltura

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 17. Nella seduta di ieri sera del Comitato regionale della programmazione, i rappresentanti democristiani hanno impedito che venisse votato un ordine del giorno in difesa degli interessi dei bieticoltori abruzzesi, gravemente minacciati dalle decisioni del governo di centro-sinistra sulle misure di contingimento delle colture bieticole in applicazione degli accordi MEC.

Parlerà ad una manifestazione interprovinciale

Domani Ingrao a Cerignola



FOGGIA, 17. Domenica, alle ore 10, avrà luogo a Cerignola una manifestazione interprovinciale delle Federazioni di Bari e di Foggia dei segretari e dei direttivi sezionali comunisti.

Per il sussidio di disoccupazione

# Sciopero nel Catanese dei lavoratori agrumai

In tutti i maggiori centri del Catanese, i lavoratori agrumai interni ed ortofruttili (oltre duemila nell'intera provincia etnea, organizzati per la massima parte nella FILCAMS CGIL) hanno dato vita ad una serie di manifestazioni di protesta in seguito alla decisione del sindacato di indire una giornata di lotta della categoria.

Tale provvedimento non può essere spiegato se non nel quadro della politica in atto da parte del governo intesa a limitare progressivamente i diritti previdenziali dei lavoratori: è noto, infatti, che il lavoro degli agrumai del Catanese non può essere considerato (come è fatto il ministero al fine di privare gli interessati di un loro diritto previdenziale) come lavoro stagionale, in quanto i cicli di lavorazione dei prodotti si estendono praticamente per l'intero anno (limoni da ottobre a tutto agosto; prodotti orticoli da dicembre a luglio; fichi d'india da settembre a novembre; arance e mandarini da novembre a tutto giugno).

Un'altra Amministrazione in crisi

# Villanova Monteleone: mozione di sfiducia alla Giunta dc

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 17. Nella provincia di Sassari è in aumento continuo il numero delle amministrazioni democristiane travagliate dalla crisi. Dopo Ossi, Semuri, Uri, Torralba, Muro, Oiso e Carghele, è venuto il turno di Villanova Monteleone.

Dal nostro corrispondente

La mozione di sfiducia alla giunta dc di Villanova Monteleone è stata approvata con 12 voti a favore e 10 contrari.

Dal nostro corrispondente

Salvatore Lorelli

Taranto

# Iniziativa dei sindacati sullo sciopero dei pubblici dipendenti

TARANTO, 17.

Le Segreterie provinciali delle Federazioni Statali CGIL-CISL e UIL nel corso di una riunione hanno esaminato la situazione sindacale e organizzativa a seguito della decisione assunta dalle tre Confederazioni di proclamare uno sciopero di 24 ore di tutti i pubblici dipendenti per il giorno 31 marzo p.v.

Dal nostro corrispondente

Catania

# Sciopero di tre giorni al Liceo di Acireale

CATANIA, 17.

Gli allievi del liceo sciolti con l'arredo del Liceo Acireale hanno effettuato uno sciopero di tre giorni. La protesta degli studenti è volta a scuotere dal torpore le autorità scolastiche e gli amministratori comunali, che nulla hanno fatto finora, malgrado le innumerevoli segnalazioni degli interessati, per alleviare i gravi disagi che affrontano quotidianamente gli alunni dell'istituto.

Dal nostro corrispondente

Cagliari

# Sono stati chiusi 16 forni su 59: producevano pane immangiabile

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Un quarto dei panifici cagliaritari confeziona un prodotto assolutamente immangiabile, che non corrisponde alle leggi sanitarie vigenti. Così ha stabilito il medico provinciale professor Pintus, il quale ha di proposito, da oggi, la chiusura temporanea di sedici dei 59 panifici operanti nel capoluogo sardo.

Dal nostro corrispondente

Lizzano

# A Lizzano comizio unitario sui problemi della terra

TARANTO, 17.

Unitariamente, indetto dal PCI, dal PSIUP e dal MSA (Movimento Autonomo Socialista) oggi — a Lizzano — un comizio agricolo della nostra provincia, avrà luogo un pubblico comizio rivolto ai lavoratori della terra. Gli oratori CAZZATO (PCI), JAFFRATTE (PSIUP) e DI PALMA (MSA) parleranno sulla trasformazione dei rapporti colomici.

Dal nostro corrispondente

Enzo Laccia

Nella foto: un pannello del campo prof. Enzo Carli, esposto nel festival dell'Unità del 1964. Mantene, tuttora, la sua validità politica per la mancanza del governo di centro-sinistra a far divenire l'OMECA un colano industriale e 3000 operai promessi.

Dal nostro corrispondente

Enzo Laccia

Enzo Laccia

Enzo Laccia

Enzo Laccia

Dal nostro corrispondente

Enzo Laccia

Enzo Laccia

Enzo Laccia

Enzo Laccia

